



COMUNE DI PONTINIA
(Provincia di Latina)
04014 - Piazza Indipendenza, 1 - P.I.: 00321860595
e-mail: ufficioragioneria@comune.pontinia.lt.it
tel: 0773/841310 - fax: 0773/841313

ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI
Via A. Baiamonti, 25, 00195 – Roma
E-mail: sezione.controllo.lazio@corteconti.it
Indirizzo Pec: laio.controllo@corteconticert.it

OGGETTO: RELAZIONE DI FINE MANDATO (QUINQUENNIO 2016/2021)
TRASMISSIONE

Ai sensi dell'art. 4, comma 2 e 3 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 149, poi modificato dall'art. 11 dello stesso decreto, si trasmette in allegato la "Relazione di fine mandato" sottoscritta in data 02 aprile 2021 e certificata dall'Organo di revisione di questo Ente.

Il Sindaco
Ing. Carlo Medici

IL SINDACO
Ing. Carlo Medici

COMUNE DI PONTINIA

Comune di PONTINIA

Partenza

ProtN°0006852 del 02-04-2021

Cat. 2 classe I I



RELAZIONE DI FINE MANDATO

(Anni di mandato 2016 –2021)

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del
D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68)*

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal sindaco/presidente della provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco/presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune/provincia da parte del sindaco/presidente della provincia entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale/provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco/presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

PARTE I – 1.1 DATI GENERALI

1.1.1 - Popolazione residente al 31-12-2020: 15098

1.2.1 - Organi politici

GIUNTA

Sindaco: Carlo Medici

Vice Sindaco: Patrizia Sperlonga (Bilancio, Industria, Manifestazioni, Pubblica Istruzione)

Assessore: Massimo Vincenzo Mantova (Urbanistica e Pianificazione del Territorio)

Assessore: Stefano Maria Boschetto (Agricoltura)

Assessore: Antonio Pedretti (Verde, Viabilità, Decoro Urbano e Patrimonio, Sport)

Presidente del Consiglio Comunale : Eligio Tombolillo fino al 27.01.2021 (dimissionario solo dalla carica di Presidente)

CONSIGLIO COMUNALE

Carlo Medici

Eligio Tombolillo

Patrizia Sperlonga

Beatrice Milani

Giovanni Bottoni

Massimo Vincenzo Mantova

Maria Rita D'Alessio (Assessore dimissionario in data 4.2.2021)

Matteo Lovato

Antonio Pedretti

Valterino Battisti

Stefano Maria Boschetto

Fernando Ronci

Giuseppe Mochi

Alfonso Donnarumma

Simone Coco

Paolo Torelli

Daniela Lauretti

1.3.1 - Struttura organizzativa

Organigramma:

L'Ente dispone di due Aree, l'Area A con Dirigenza e l'Area B diretta ad interim dal Segretario Generale.

Segretario Generale	Servizio Segreteria	Prevenzione della corruzione e trasparenza, Segreteria del Sindaco, Contenzioso, Contratti e Sito Web
AREA A		
	Settore I	Personale , Demografici, Affari Generali e Relazioni con il Pubblico
	Settore III	Urbanistica, Sanità, Ambiente
	Settore IV	Lavori Pubblici
	Settore V	Bilancio, Economato, Patrimonio, Riscontro Budget dei Settori, Contabilità e Tributi
	Corpo di Polizia Municipale	Polizia Municipale, Protezione Civile
AREA B		
	Settore II	Servizi alla persona, Attività Produttive, SUAP, Servizio Informatico

Segretario Generale: D.ssa Patrizia Cinquanta (in convenzione con la Provincia di Latina nella percentuale rispettivamente del 60% Provincia di Latina e 40% Comune di Pontinia)

Numero dirigenti: 1

Numero posizioni organizzative: 6

Numero totale personale dipendenti : n. 43 (quarantatré)

1.4.1 - Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è in stato di commissariamento ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL, e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5.1 - Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel quinquennio 2016-2021 l'Ente non ha dichiarato nè il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, nè il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL;

Nel quinquennio 2016-2021, il Comune di Pontinia non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 - quinquies del TUEL , nè al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge 213/2021.

1.6.1 - Situazione di contesto interno/esterno:

Ambito	Principali criticità rilevate	soluzioni organizzative e gestionali adottate
Settore I	Sottodimensionamento dotazione organica	assunzione di nuovo personale e riassegnazione risorse umane
Settore II	Sottodimensionamento dotazione organica	assunzione di nuovo personale e riassegnazione risorse umane
Settore III	Sottodimensionamento dotazione organica	assunzione di nuovo personale e riassegnazione risorse umane
Settore IV	Sottodimensionamento dotazione organica	assunzione di nuovo personale e riassegnazione risorse umane
Settore V	Sottodimensionamento dotazione organica	assunzione di nuovo personale e riassegnazione risorse umane
Corpo di Polizia Municipale	Sottodimensionamento dotazione organica	assunzione di nuovo personale e riassegnazione risorse umane
Servizio Segreteria	Sottodimensionamento dotazione organica	assunzione di nuovo personale e riassegnazione risorse umane

PARTE I – 1.2 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato. In allegato il prospetto dei parametri obiettivi deficitarietà di fine mandato)

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019

COMUNE DI PONTINIA		Prov.	LT
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

PARTE II – 2.1 ATTIVITÀ NORMATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

(Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche)

Durante il mandato elettivo risultano approvati i seguenti atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare:

- 1) Delibera CC 75/2016 Esame ed approvazione del Regolamento disciplinante la collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni;
- 2) Delibera CC 80/2016 - Modifica e integrazione al Regolamento per l'affidamento di incarichi legali ai professionisti esterni all'Ente;
- 3) Delibera CC 2/2017 - Approvazione Regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex Decreto Legge n. 193 del 2016;
- 4) Delibera CC 18/2017 - Regolamento del mercato comunale dei contadini a Km zero - Approvazione;
- 5) Delibera CC 19/2017 - Regolamento per l'istituzione del canone consorzio non ricognitorio - Approvazione modifica.
- 6) Delibera CC 30/2017 - Regolamento per il controllo analogo - Approvazione;
- 7) Delibera CC 31/2017 - Regolamento per i controlli interni - Approvazione;
- 8) Delibera CC 50/2017 - Approvazione Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato;
- 9) Delibera CC 51/2017 - Regolamento per la concessione temporanea di alloggi di proprietà del Comune di Pontinia a famiglie in condizione di fragilità sociale;
- 10) Delibera CC 60/2017 - Approvazione del Regolamento del Teatro Comunale - Federico Fellini;
- 11) Delibera CC 12/2018 - Approvazione Regolamento per l'occupazione di spazi pubblici in occasione della partecipazione alla festa patronale di S. Anna;
- 12) Delibera CC 29/2018 - Approvazione Regolamento per l'istituzione e la gestione della DE.C.O.;
- 13) Delibera CC 51/2018 - Modifica Regolamento di contabilità;
- 14) Delibera CC 5/2019 - Approvazione Regolamento Consiglio dei Bambini e dei Ragazzi;
- 15) Delibera CC 13/2019 - Integrazione e modifiche al Regolamento raccolta differenziata di cui alla Delibera di Consiglio Comunale C.C. n. 74/2010;
- 16) Delibera CC 14/2020 - Approvazione Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU),
- 17) Delibera CC 15/2020 - Approvazione Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI);

18) Delibera CC 28/2020 - Approvazione Regolamento per le attività di Street Art e Graffitiismo;

19) Delibera CC 41/2020 - Approvazione del Regolamento per l'utilizzo dell'Area di sgambatura cani realizzata nell'area verde urbana ricompresa tra via della Libertà e Via G. Cesare.

Per quanto riguarda il settore finanziario (ragioneria e tributi), le modifiche e le innovazioni regolamentari sono state apportate prevalentemente per adeguare le attività amministrative alle diverse innovazioni legislative introdotte nel corso del mandato elettivo.

PARTE II - 2.2 - ATTIVITA' TRIBUTARIA SVOLTA DURANTE IL MANDATO**2.2.1 - IMU:**

[in allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]

Aliquote IMU	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%
Detrazione abitazione principale	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200
Altri immobili	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali e strumentali					0,1%

2.2.2 - TASI:

[in allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili fabbricati rurali strumentali)]

Aliquote TASI	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	1,5%	1,5%	1,5%	1,5%	
Detrazione abitazione principale					
Altri immobili					
Fabbricati rurali e strumentali					

2.2.3 - Addizionale Irpef:

(in allegato la tabella con le aliquote massime applicate, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote addizionale Irpef	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota massima	0,65	0,65	0,65	0,80	0,80
Fascia esenzione					

Differenzazione aliquote	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO
--------------------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

2.2.4 - Prelievi sui rifiuti:

(in allegato la tabella con il tasso di copertura e il costo pro-capite)

Prelievi su rifiuti	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procap	111,92	135,71	135,90	143,56	149,91

PARTE II - 2.3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

2.3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il sistema dei controlli interni è stato approvato con deliberazione C.C. n. 6/2013 e successivamente con deliberazione di C.C. 31/2017 ai sensi degli art. 147 e seguenti del TUEL nei quali sono individuati i tipi di controllo svolti all'interno dell'Ente e quindi gli ambiti coinvolti, i soggetti deputati allo svolgimento dei controlli e le modalità operative con cui i controlli devono avvenire. Si è provveduto, in base a dette deliberazioni, ad effettuare controlli sulle determinazioni dell'Ente secondo i modelli ivi contenuti con indicazione delle positività e criticità rilevate.

2.3.2 - Controllo di gestione:

- **Personale:**
Riorganizzazione della struttura dell'Ente con l'istituzione della Dirigenza. Assunzione di nuovo personale negli ultimi due anni secondo i limiti di spesa vigenti per sopperire alla grave carenza di personale in pianta organica.
- **Lavori pubblici:**
Gli obiettivi nel campo dei LL.PP. sono stati formalizzati all'interno della programmazione triennale dei Lavori Pubblici, aggiornata annualmente. In particolare si segnalano:
Realizzazione di circa 500 nuovi loculi cimiteriali;
Acquisizione da parte del Comune di n. 3 Case Cantoniere e dei locali ex DopoLavoro Agricolo;
Attivazione impianti videosorveglianza sia in centro che in zona extra-urbana;
Messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici scolastici, del palazzo comunale e dell'Istituto Pio XII;
Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche nel centro urbano ed installazione di limitatori di velocità;
Messa in sicurezza, acquisizione autorizzazione per lo svolgimento di pubblici spettacoli presso il teatro Fellini e ripristino cabina proiezione;
Rifacimento integrale della pavimentazione del Palazzetto dello Sport;
- **Gestione del territorio:**
Attuazione dei piani particolareggiati nel centro urbano;
Apertura della Farmacia Comunale di Piazza Roma;
Individuazione di volumetria destinata all'housing sociale localizzata nel sito industriale dismesso ex Hilme;
Approvazione di interventi di housing sociale di iniziativa privata nel sito dismesso della Pontigel;
- **Istruzione pubblica:**
Sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio fino all'inizio della pandemia da Covid-19. Con deliberazione di G.C. n. 92/2019 è stata istituita una nuova sezione della scuola dell'Infanzia. Sono stati approvati i P.O.F. provenienti dai due Istituti Comprensivi Verga e Manfredini nei diversi anni scolastici;

- Ciclo dei rifiuti:

Implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti che si attesta intorno al 65%;

Attivazione delle procedure per l'apertura dell'isola ecologica e centrale di compostaggio di comunità in Via Calabria;

- Sociale:

E' stato mantenuto il livello dei servizi assistenziali a favore dei cittadini anche con incremento degli stessi in relazione alle esigenze;

- Turismo:

Sono in atto procedure per interventi a sostegno delle destinazioni turistiche del Lazio in partenariato con la Provincia di Latina quale Ente capofila.

2.3.3 - Valutazione delle performance:

Il sistema di misurazione e valutazione prevede un meccanismo a cascata secondo cui il personale viene valutato, su proposta del titolare di P.O. dal Dirigente di Area;

I titolari di P.O. in virtù della deliberazione di G.C. n. 82 del 13.05.2019 sono valutati dai Dirigenti d'Area e questi ultimi sono valutati dall'OIV in base alla deliberazione di G.C. n. 118 dell'11.07.2019. I parametri in base ai quali viene effettuata la valutazione ed i meccanismi di attribuzione dei punteggi sono stati approvati e sono contenuti negli atti sopraccitati.

2.3.4 - Controllo sulle società partecipate/controllate (art. 147-quater del T.U.E.L.):

Per quanto riguarda la società partecipata TRA.SCO. Pontinia srl (interamente partecipata) che svolge attività di Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani, Manutenzione Cimitero, Bollettazione Luce Votiva, Gestione Farmacia Comunale, Mensa comunale e Trasporto Scolastico, il ruolo del Comune è da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo, di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni.

La posizione di dipendenza della società dall'Ente ed il potere di direzione e coordinamento svolto da quest'ultimo sono garantite tramite diversi strumenti:

- Attività preliminari svolte dai Responsabili competenti circa l'affidamento dei servizi alla società.
- Partecipazione del Sindaco come componente votante in seno all'assemblea societaria.
- Approvazione degli indirizzi di programmazione strategica della società effettuata tramite deliberazione del consiglio comunale.
- Possibilità dell'Ente di nominare e revocare l'Amministratore unico della società.

Il controllo analogo, che anche secondo l'orientamento giurisprudenziale costituisce uno dei presupposti necessari per l'affidamento "in house" dei servizi, riguarda le attività di monitoraggio e verifica analoghe a quelle che l'Ente esercita sui servizi erogati direttamente tramite le proprie strutture interne ed è stato affidato al professionista individuato con deliberazione di Giunta comunale, n. 34 del 12/03/2020 che svolge tutte le attività di verifica ritenute necessarie e/o utili affinché l'Ente possa porsi nella migliore posizione per svolgere le operazioni di controllo analogo, rispondendo direttamente al Sindaco ed alla Giunta ed informando tali organi in modo diretto, con una relazione predisposta periodicamente secondo le indicazioni ricevute ed in cui sono contenute le attività svolte e le relative conclusioni, in modo da fornire all'Amministrazione comunale le informazioni necessarie per condurre le attività

controllo.

La posizione della società è poi caricata telematicamente nell'apposito portale attivato presso il Dipartimento del Tesoro, dove ai sensi della L 191/2009 Art. 2 c. 222 l'Ente deve procedere a cadenza annuale ad aggiornare o confermare la scheda relativa alla società e nella quale sono indicate le informazioni di massima che la riguardano tra cui i dati anagrafici ed identificativi, le attività svolte ed i principali parametri dimensionali di tipo economico-finanziario.

La ricognizione sulla società è stata condotta tramite apposita delibera di Consiglio comunale (che per il 2020 è stata la delibera CC n. 59 del 29.12.2020 riguardante la razionalizzazione della partecipata), dove è stato dato atto della presenza delle condizioni legislative ed operative per il mantenimento della partecipazione.

PARTE III - 3.1 - SINTESI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

ENTRATE (in euro)	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Entrate ricorrenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.427.316,91	6.808.666,09	6.385.372,34	6.525.259,07	5,39
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.779.976,74	1.347.543,26	1.230.487,77	1.079.573,43	46,83
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.306.964,32	1.251.743,36	1.770.848,17	1.603.126,71	10,35
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	503.463,85	1.525.554,35	2.398.291,33	1.927.810,91	856,15
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.017.721,82	10.933.507,06	11.784.999,61	11.135.770,12	56,16

SPESE (in euro)	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Spese correnti	8.395.237,63	8.450.881,16	8.596.054,41	8.723.247,33	18,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	958.488,75	1.972.514,36	1.525.942,96	2.639.825,89	468,28
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	247.900,29	258.523,47	254.912,18	201.110,61	-37,85
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.601.626,67	10.681.918,99	10.376.909,55	11.564.183,83	62,00

PARTITE DI GIRO (in euro)	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	4.451.597,85	2.222.073,71	1.134.474,70	1.106.799,27	-70,62
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	4.451.597,85	2.216.819,71	1.134.474,70	1.106.799,27	-70,60

PARTE III - 3.2 EQUILIBRI DI BILANCIO A CONSUNTIVO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	181.682,52	226.422,51	389.070,00	444.674,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	9.514.257,97	9.407.952,71	9.386.708,28	9.207.959,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	8.395.237,63	8.450.881,16	8.596.054,41	8.723.247,33
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	226.422,51	389.070,00	444.674,84	286.612,65
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	247.900,29	258.523,47	254.912,18	201.110,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		826.380,06	535.900,59	480.136,85	441.663,46
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	657.059,77	40.055,17	10.462,92	226.673,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	88.007,87	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	9.574,85	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+L+M)		1.571.447,70	575.955,76	481.024,92	668.336,57	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	783.502,70	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	51.126,88	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00	-166.293,01	
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	6.500.413,07	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00	-6.666.706,08	

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+) 11.818,94	778.363,94	683.921,89	998.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+) 221.491,25	4.500,00	26.500,00	566.233,73
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+) 503.463,85	1.525.554,35	2.398.291,33	1.927.810,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 88.007,87	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00	0,00	9.574,85	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-) 958.488,75	1.972.514,36	1.525.942,96	2.639.825,89
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-) 4.500,00	26.500,00	566.233,73	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)	-314.222,58	309.403,93	1.026.111,38	852.718,75
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-) 0,00	0,00	0,00	68.106,34
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	784.612,41
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	784.612,41
--	------	------	------	------	------------

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	1.257.225,12	885.359,69	1.507.136,30	1.521.055,32
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	783.502,70
- Risorse vincolate nel bilancio	0,00	0,00	0,00	119.233,22
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	618.319,40
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	0,00	0,00	6.500.413,07
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00	-5.882.093,67
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
O1) Risultato di competenza di parte corrente	1.571.447,70	575.955,76	481.024,92	668.336,57
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	657.059,77	40.055,17	10.462,92	226.673,11
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00	783.502,70
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	0,00	0,00	0,00	6.500.413,07
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	0,00	0,00	0,00	51.126,88
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	914.387,93	535.900,59	470.562,00	-6.893.379,19

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".
- (2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.
- (3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

PARTE III - 3.3 GESTIONE DI COMPETENZA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.372.045,80			
Utilizzo avanzo di amministrazione	668.878,71		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	181.682,52				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	221.491,25				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.427.316,91	5.922.649,72	Titolo 1 - Spese correnti	8.395.237,63	8.347.569,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.779.976,74	1.973.946,04	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽²⁾	226.422,51	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.306.964,32	1.272.360,20			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	503.463,85	642.178,79	Titolo 2 - Spese in conto capitale	958.488,75	996.786,67
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	4.500,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	10.017.721,82	9.811.134,75	Totale spese finali.....	9.584.648,89	9.344.356,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	247.900,29	136.589,46
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.451.597,85	4.452.167,85	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.451.597,85	4.461.363,17
Totale entrate dell'esercizio	14.469.319,67	14.263.302,60	Totale spese dell'esercizio	14.284.147,03	13.942.308,68
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.541.372,15	15.635.348,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.284.147,03	13.942.308,68
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.257.225,12	1.693.039,72
TOTALE A PAREGGIO	15.541.372,15	15.635.348,40	TOTALE A PAREGGIO	15.541.372,15	15.635.348,40

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.939.469,25			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	1.225.173,11 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	444.674,84		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto riplanato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito finanziario ⁽²⁾	566.233,73 0,00 0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.525.259,07	6.925.669,72	Titolo 1 - Spese correnti		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.079.573,43	1.332.909,05	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁵⁾	8.723.247,33	8.371.652,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.603.126,71	1.150.974,73		286.612,65	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.927.810,91	980.342,99	Titolo 2 - Spese in conto capitale		
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	2.639.825,89	1.206.562,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito finanziario	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	11.135.770,12	10.390.896,49	Totale spese finali	11.649.685,87	9.578.214,45
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	201.110,61	201.110,61
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.106.799,27	1.108.742,16	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.106.799,27	1.091.387,12
Totale entrate dell'esercizio	12.242.569,39	11.499.638,65	Totale spese dell'esercizio	12.957.595,75	10.870.712,18
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.478.651,07	15.439.107,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.957.595,75	10.870.712,18
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.521.055,32	4.568.395,72
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	14.478.651,07	15.439.107,90	TOTALE A PAREGGIO	14.478.651,07	15.439.107,90

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo plurisennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti, FPV, capitale o FPV per parte finanziaria).
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo plurisennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	1.521.055,32
b) Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N (+)(8)	783.502,70
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	119.233,22
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	618.319,40

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	618.319,40
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)(10)	6.500.413,07
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-5.882.093,67

PARTE III - 3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE*(se l'ente era in anticipazione di cassa indicare in quale anno)*

	2016	2017	2018	2019
Fondo Cassa Al 31 Dicembre	1.693.039,72	2.495.503,11	3.939.469,25	4.568.395,72
Totale Residui Attivi Finali	8.223.106,83	9.742.109,79	10.008.427,18	11.288.552,71
Totale Residui Passivi Finali	5.332.696,63	7.211.967,77	7.541.827,03	8.814.680,04
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	226.422,51	389.070,00	444.674,84	286.612,65
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In C.To Capitale	4.500,00	26.500,00	566.233,73	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Per Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato Di Amministrazione	4.352.527,41	4.610.075,13	5.395.160,83	6.755.655,74
Di cui:				
Parte accantonata	1.826.059,68	2.130.515,44	3.120.655,23	8.968.384,48
Parte vincolata	1.262.873,08	1.023.873,96	1.685.543,90	899.961,05
Parte destinata agli investimenti	350.542,85	611.096,65	0,00	0,00
Parte disponibile	913.051,80	844.589,08	588.961,70	-3.112.689,79

PARTE III - 3.6 ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

RESIDUI ATTIVI ANNO 2016	Initiali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,	4.780.067,24	456.294,73	950,78	0,00	4.781.018,02	4.324.723,29	960.961,92	5.285.685,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	627.484,07	557.978,03	0,00	23.983,53	603.500,54	45.522,51	364.008,73	409.531,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.247.016,55	129.432,01	0,00	1.182,37	1.245.834,18	1.116.402,17	164.036,13	1.280.438,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.275.284,62	374.122,57	0,00	24.653,23	1.250.631,39	876.508,82	235.407,63	1.111.916,45
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	11.788,63	0,00	0,00	0,00	11.788,63	11.788,63	0,00	11.788,63

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	124.317,00	570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.317,00	123.747,00	0,00	123.747,00
Totale titoli	8.065.958,11	1.518.397,34	950,78	49.819,13	8.017.089,76	6.498.692,42	1.724.414,41	8.223.106,83		

RESIDUI PASSIVI ANNO 2016	Initiali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	3.315.607,01	2.083.844,39	0,00	262.962,36	3.052.644,65	968.800,26	2.131.512,64	3.100.312,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.175.340,70	970.698,88	0,00	55.155,59	2.120.185,11	1.149.486,23	932.400,96	2.081.887,19
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.310,83	111.310,83
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	48.951,85	12.654,43	0,00	0,82	48.951,03	36.296,60	2.889,11	39.185,71

Totale titoli	5.539.899,56	3.067.197,70	0,00	318.118,77	5.221.780,79	2.154.583,09	3.178.113,54	5.332.696,63
----------------------	---------------------	---------------------	-------------	-------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

RESIDUI ATTIVI ANNO 2019	Iniziali		Riscossi		Maggiori		Minori		Riaccertati		Da riportare		Residui provenienti dalla competenza		Totali residui di fine gestione	
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)								
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,	6.204.008,18	1.145.841,59	436.811,69	0,00	6.640.819,87	5.494.978,28	744.430,94	0,00	6.239.409,22							6.239.409,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	373.613,06	352.736,92	219.734,98	0,00	593.348,04	240.611,12	99.401,30	0,00	340.012,42							340.012,42
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.065.852,41	302.967,44	0,00	1.528,57	2.064.323,84	1.761.356,40	755.119,42	1.528,57	2.516.475,82							2.516.475,82
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.232.967,79	325.371,82	0,00	115.559,76	1.117.408,03	792.036,21	1.272.839,74	115.559,76	2.064.875,95							2.064.875,95
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	5.660,85	0,00	0,00	0,00	5.660,85	5.660,85	0,00	0,00	5.660,85							5.660,85

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	126.324,89	4.189,50	0,00	2.263,55	124.061,34	119.871,84	2.246,61	122.118,45	
Totale titoli	10.008.427,18	2.131.107,27	656.546,67	119.351,88	10.545.621,97	8.414.514,70	2.874.038,01	11.288.552,71	

RESIDUI PASSIVI ANNO 2019	Initiali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	4.085.960,02	2.134.859,74	0,00	428.335,35	3.657.624,67	1.522.764,93	2.486.454,73	4.009.219,66
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.396.785,61	1.092.908,12	0,00	77.092,83	3.319.692,78	2.226.784,66	2.526.171,90	4.752.956,56
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	17.496,46	0,00	0,00	17.496,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	41.584,94	4.581,35	0,00	4.493,27	37.091,67	32.510,32	19.993,50	52.503,82

Totale titoli	7.541.827,03	3.232.349,21	0,00	527.417,91	7.014.409,12	3.782.059,91	5.032.620,13	8.814.680,04
---------------	--------------	--------------	------	------------	--------------	--------------	--------------	--------------

3.6.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.901.405,46	525.807,70	507.574,03	673.768,85	886.422,24	744.430,94	6.239.409,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	111.374,00	129.237,12	99.401,30	340.012,42
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.045.953,29	347,57	10.210,62	57.045,39	647.799,53	755.119,42	2.516.475,82
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	14.148,62	4.957,39	772.930,20	1.272.839,74	2.064.875,95
Titolo 6 - Accensione Prestiti	5.660,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.660,85
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	106.913,34	0,00	0,00	5.254,00	7.704,50	2.246,61	122.118,45

Totale	4.059.932,94	526.155,27	531.933,27	852.399,63	2.444.093,59	2.874.038,01	11.288.552,71
---------------	---------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------	---------------------	----------------------

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	654.037,99	63.059,10	143.726,69	201.681,36	460.259,79	2.486.454,73	4.009.219,66
Titolo 2 - Spese in conto capitale	277.501,79	63.677,08	507.702,04	440.465,84	937.437,91	2.526.171,90	4.752.956,56
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	11.197,62	2.424,94	1.387,64	2.015,84	15.484,28	19.993,50	52.503,82
Totale	942.737,40	129.161,12	652.816,37	644.163,04	1.413.181,98	5.032.620,13	8.814.680,04

	2016	2017	2018	2019	2020
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	84,90 %	93,35 %	101,39 %	107,72 %	119,46 %

PARTE III - 3.7 VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI FINANZA PUBBLICA

Questo ente nello scorso quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue (indicare SI o NO):

2015	2016	2017	2018	2019
si	si	si	si	si

PARTE III - 3.8 INDEBITAMENTO

Rilevazione flussi:
(Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata)

3.8.1 – Evoluzione indebitamento dell'ente

	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	2.231.275,10	1.807.768,32	1.785.569,46	1.222.742,22
Popolazione residente	14886	14853	14880	14790
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	149,89 %	121,71 %	119,99 %	82,67 %

3.8.2 – Rispetto del limite di indebitamento

	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	1,27 %	1,14 %	1,06 %	0,87 %

PARTE III - 3.9 CONTO DEL PATRIMONIO

CONTO DEL PATRIMONIO

ANNO 2015

COMUNE DI PONTINIA - Anno 2016

CONTRO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) (al NETTO del fondo ammortamento)	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo amm.to in detrazione)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale							
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		2.099.682,66	0,00			0,00	2.099.682,66
2) Terreni (fondo di ammortamento in detrazione)		1.222.071,52	0,00			0,00	1.222.071,52
3) Terreni (patrimonio indisponibile)		1.605.896,64	0,00			0,00	1.605.896,64
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)		124.935,24	0,00			0,00	124.935,24
5) Fabbricati (fondo di ammortamento in detrazione)		16.549.770,75	0,00			0,00	16.549.770,75
6) Fabbricati (patrimonio disponibile)		2.458.588,71	0,00			0,00	2.458.588,71
7) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		2.964.473,01	0,00			0,00	2.964.473,01
8) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		599.424,48	0,00			0,00	599.424,48
9) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		666,33	0,00			0,00	666,33
10) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		42.760,82	0,00			0,00	42.760,82
11) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		67.176,74	0,00			0,00	67.176,74
12) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0,00	0,00			0,00	0,00
13) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		33.019,63	0,00			0,00	33.019,63
14) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0,00	0,00			0,00	0,00
15) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		84.034,36	0,00			0,00	84.034,36
16) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0,00	0,00			0,00	0,00
17) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0,00	0,00			0,00	0,00
18) Diritti reali su beni di terzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0,00	0,00			0,00	0,00
19) Diritti reali su beni di terzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		37.648,95	0,00			0,00	37.648,95
20) Immobilizzazioni in corso (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		3.046.870,11	0,00			0,00	3.046.870,11
21) Immobilizzazioni in corso (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		14.192.960,41	0,00			0,00	15.279.655,61
Totale		40.686.165,15	1.086.695,20			0,00	41.671.860,35
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in: a) imprese controllate b) imprese collegate c) altre imprese		22.110,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00	22.110,00 0,00 0,00
2) Crediti verso: a) imprese controllate b) imprese collegate c) altre imprese		0,00	0,00			0,00	0,00
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)		579.546,56	0,00			0,00	579.546,56
4) Crediti di dubbia esigibilità (debitato il fondo svalutazione crediti)		0,00	0,00			0,00	0,00
5) Crediti per depositi cauzionali		0,00	0,00			0,00	0,00
Totale		603.567,12	0,00			0,00	603.567,12
Totale Immobilizzazioni		41.188.722,27	1.086.695,20			0,00	42.255.417,47

COMUNE DI PONTINIA - ANNO 2016

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)	IMPORZI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DACIFINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) Netto patrimoniale		32.832.353,81	0,00	0,00	2.085.249,77	0,00	34.917.603,58
II) Netto da beni demaniali		320.203,28	0,00	0,00	0,00	0,00	320.203,28
Totale patrimonio netto		33.152.557,09	0,00	0,00	2.085.249,77	0,00	35.237.806,86
B) CONFERIMENTI							
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		10.325.687,36	625.037,51	579.556,73	0,00	0,00	10.371.168,14
II) Conferimenti da concessioni di edificare		85.279,22	0,00	0,00	0,00	0,00	85.279,22
Totale conferimenti		10.410.966,58	625.037,51	579.556,73	0,00	0,00	10.456.447,36
C) DEBITI							
I) Debiti di finanziamento:							
1) per finanziamenti a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) per mutui e prestiti		2.680.435,26	0,00	351.756,41	0,00	0,00	2.328.678,85
3) per prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) per debiti pluriennali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Debiti di funzionamento		4.307.496,90	1.870.469,84	2.862.359,73	0,00	0,00	3.315.607,01
III) Debiti per IVA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) Debiti per anticipazioni di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Debiti per somme anticipate da terzi		46.678,46	5.305,69	3.032,30	0,00	0,00	48.951,85
VI) Debiti verso:							
1) imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII) Altri debiti		77.495,89	0,00	0,00	0,00	0,00	77.495,89
Totale debiti		7.112.106,61	1.875.776,63	3.217.148,44	0,00	0,00	5.770.733,60
D) RATEI E RISCONTI							
I) Ratei passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo (A+B+C+D)		60.675.630,18	2.500.813,04	3.796.705,17	2.085.249,77	0,00	51.464.987,82
E) CONTI D'ORDINE							
IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		3.156.342,07	619.235,69	1.600.886,95	649,89	0,00	2.175.340,70
CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BENI DI TERZI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine		3.156.342,07	619.235,69	1.600.886,95	649,89	0,00	2.175.340,70

Comune di Pontinia, 09/04/2016

Timbro dell'ente

Il Segretario

Daniela Falso

Il legale rappresentante

Eligio Tombolillo

Il responsabile del servizio finanziario

Maria Teresa Renzi

CONTO ECONOMICO

ANNO 2015

CONTO ECONOMICO

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	6.174.526,55	0,00	0,00
2) Proventi da trasferimenti	1.150.912,42	0,00	0,00
3) Proventi da servizi pubblici	729.538,31	0,00	0,00
4) Proventi da gestione patrimoniale	27.881,57	0,00	0,00
5) Proventi diversi	1.747.505,94	0,00	0,00
6) Proventi da concessioni di edificare	0,00	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)	9.830.364,79		
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	1.845.986,83	0,00	0,00
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	224.640,51	0,00	0,00
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
12) Prestazioni di servizi	4.577.234,67	0,00	0,00
13) Godimento beni di terzi	28.208,20	0,00	0,00
14) Trasferimenti	1.484.534,51	0,00	0,00
15) Imposte e tasse	149.725,26	0,00	0,00
16) Quote di ammortamento d'esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)	8.310.329,98		
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)			
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili	0,00	0,00	0,00
18) Interessi su capitale di dotazione	300,00	0,00	0,00
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C) (17+18-19)	300,00		
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+C)			
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
21) Interessi passivi:			
- su mutui e prestiti	139.970,77	0,00	0,00
- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
- per altre cause	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D) (20-21)	-139.970,77		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	1.595.188,95	0,00	0,00
23) Sopravvenienze attive	0,00	0,00	0,00
24) Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
TOTALE (E) (22-23-24)	1.595.188,95		
TOTALE (A-B+C+D+E)	1.520.334,81		

	Totale Proventi (e.1) (22+23+24)	0,00	1.595.188,95	0,00
Oneri				
25) Insusistenze dell'attivo				0,00
26) Minusvalenze patrimoniali		890.303,22	0,00	0,00
27) Accantonamento per svalutazione crediti		0,00	0,00	0,00
28) Oneri straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)		0,00	890.303,22	0,00
TOTALE (E) (e.1-e.2)		0,00	704.885,73	0,00
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)		0,00	0,00	2.085.249,77

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali					
Immobilizzazioni materiali (3)					
II 1	Beni demaniali	2.156.712,23	2.069.872,61		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	149.811,51	902,80		
1.9	Altri beni demaniali	2.006.900,72	2.068.969,81		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	22.933.772,82	21.841.643,63		
2.1	Terreni	1.790.640,88	1.715.140,88	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	20.421.464,65	19.416.939,58		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	674.085,01	709.563,17	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali				
2.5	Mezzi di trasporto			BII3	BII3
2.6	Macchine per ufficio e hardware	12.872,19			

2.7	Mobili e arredi						
2.8	Infrastrutture						
2.99	Altri beni materiali	34.710,09					BII5
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.551.420,75	16.551.420,75				BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	41.641.905,80	40.462.936,99				
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>						
1	Partecipazioni in						
a	imprese controllate	910.210,39	22.110,00				BIII1
b	imprese partecipate	910.210,39	22.110,00				BIII1a BIII1b
c	altri soggetti						
2	Crediti verso	549.546,56	774.970,96				BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche		225.424,40				BIII2a
b	imprese controllate	549.546,56	549.546,56				BIII2b BIII2c BIII2d
c	imprese partecipate						
d	altri soggetti						
3	Altri titoli		19.500,00				BIII3
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.459.756,95	816.580,96				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	43.101.662,75	41.279.517,95				

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			CI	CI
	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
	Crediti di natura tributaria	646.718,81	1.100.504,10		
1	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	646.718,81	1.100.504,10		
	c Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	1.268.026,37	1.306.985,21		CII2
	a imprese controllate	1.268.026,37	1.306.985,21		CII3
	b imprese partecipate				
	c verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	1.697.095,73	4.611.388,22		CII1
4	Altri Crediti	873.155,66	5.657.888,22		CII5
	a verso l'erario				
	b per attività svolta per c/terzi	23.425,85	5.567.811,37		
	c altri	849.729,81	90.076,85		
	Totale crediti	4.484.996,57	12.676.765,75		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3 CIII5
2	Altri titoli			CIII6	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	4.568.395,72	3.939.469,25		
a	Istituto tesoriere				
	b presso Banca d'Italia	4.568.395,72	3.939.469,25		CIV1a
2	Altri depositi bancari e postali				CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa				CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	418.735,86			

d	imprese partecipate									
e	altri soggetti	281.959,95								
5	Altri debiti	2.714.037,73	1.337.434,10							D10 D12,D13, D14
a	tributari	37.439,11	91.848,73							
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	106.488,25	40.876,56							
c	per attività svolta per c/terzi (2)									
d	altri	2.570.110,37	1.204.708,81							
	TOTALE DEBITI (D)	10.039.648,26	8.183.291,99							
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI									
	Ratei passivi									E
II	Risconti passivi	470.408,37								E
1	Contributi agli investimenti	470.408,37								E
a	da altre amministrazioni pubbliche	470.408,37								
b	da altri soggetti									
2	Concessioni pluriennali									
3	Altri risconti passivi									
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	470.408,37								
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	52.573.837,17	57.895.799,22							

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DIM 26/4/95
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri				
2) Beni di terzi in uso				
3) Beni dati in uso a terzi				
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) Garanzie prestate a imprese controllate				
6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.081.620,26		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituzione di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	4.929.533,65	5.335.672,25		
2	Proventi da fondi perequativi	1.638.490,64	1.076.524,35		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.079.738,55	3.333.593,48		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.079.573,43	1.227.841,71		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	165,12			E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	636.728,40	799.511,99	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	27.441,21	31.530,75		
b	Ricavi della vendita di beni		10.000,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	609.287,19	757.981,24	A2	A2
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A3	A3
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A4	A4
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A5	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	854.989,48	888.698,67		A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		9.139.480,72	11.434.000,74		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	147.767,29	288.387,76	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.595.807,48	5.141.646,26	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	17.173,79	16.166,29	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	584.548,42	610.631,71		
a	Trasferimenti correnti	584.548,42	586.154,71		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.		24.477,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.842.581,72	1.851.398,27	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.295.514,87	380.131,93	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	491.958,73	380.131,93	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	6.803.556,14		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	2.032.000,00		B12	B12
17	Altri accantonamenti	117.828,34		B13	B13

		186.600,24	192.984,83	B14	B14
18	Oneri diversi di gestione				
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	17.819.822,15	8.481.347,05		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-8.680.341,43	2.952.653,69		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari		2,15	C16	C16
	Totale proventi finanziari		2,15		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	79.895,87	99.804,93	C17	C17
a	Interessi passivi	79.895,87	99.804,93		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	79.895,87	99.804,93		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-79.895,87	-99.802,78		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	888.100,39		D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	888.100,39			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	2.912.109,29	364.642,46	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	183.433,63	220.146,64		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	45.000,00			
c	<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	2.581.675,66	138.909,65		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	102.000,00	5.586,17		
	Totale proventi straordinari	2.912.109,29	364.642,46		
25	Oneri straordinari	1.217.884,84	1.599.633,47	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	277.545,77	949.739,13		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	940.339,07	649.894,34		E21d
	Totale oneri straordinari	1.217.884,84	1.599.633,47		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.694.224,45	-1.234.991,01		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-6.177.912,46	1.617.859,90		
26	Imposte (*)				
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	133.344,32	123.065,07	22	22
		-6.311.256,78	1.494.794,83	23	23

PARTE III - 3.10 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Sentenze esecutive			€. 22.726,93	€. 204.787,39	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e di servizi	€. 11.818,94		€. 48.853,90	€. 1.966,64	
Totale	€. 11.818,94		€. 71.580,83	€. 206.754,03	

3.10.1 - Esecuzione forzata

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Procedimenti di esecuzione forzata					

PARTE III - 3.11.1 SPESA DEL PERSONALE

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2016	2017	2018	2019	2020
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	1.667.389,74	1.667.389,74	1.667.389,74	1.667.389,74	0,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,91 %	25,08 %	25,57 %	24,98 %	0,00 %

Spesa del personale pro-capite:

	2016	2017	2018	2019	2020

Spesa personale / Popolazione	122,53	134,53	134,58	134,27	0,00
----------------------------------	--------	--------	--------	--------	------

Rapporto popolazione dipendenti:

	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione / Dipendenti	310,12	337,56	354,28	379,23	351,11

PARTE IV - 4.1 RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

- Attività di controllo:

Deliberazione n. 11/2021/PRSE
Comune di Pontinia (LT)
Esercizi finanziari 2015-2018

La deliberazione della Corte dei Conti in oggetto, che fa seguito ad un'attività istruttoria e documentale eseguita dalla stessa Corte, contiene alcuni rilievi su tematiche di gestione del bilancio armonizzato di cui L'Ente venutone a conoscenza ha già attivato procedure per porvi rimedio. L'Ente ha dato risposte per quanto di sua conoscenza ai rilievi emersi, tenendo in considerazione le segnalazioni fatte dalla Corte. La funzione di controllo sui bilanci, svolta dall'apposita sezione della Corte dei Conti, non è risultata così grave da rendere necessaria una pronuncia di accertamento ma ha evidenziato i sintomi di criticità e le difficoltà gestionali legate in massima parte alla carenza di organico. I correttivi posti in essere, a seguito dei rilievi mossi, troveranno già i primi riscontri nel redigendo Bilancio di previsione 2021-2023 e nel Rendiconto di gestione 2020.



Deliberazione n. 11/2021/PRSE
Comune di Pontinia (LT)
Esercizi finanziari 2015-2018

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

composta dai magistrati

Roberto BENEDETTI	Presidente;
Laura D'AMBROSIO	Consigliere;
Alessandro FORLANI	Consigliere;
Carla SERBASSI	Consigliere;
Ottavio CALEO	Referendario;
Marinella COLUCCI	Referendario (relatrice);

Nella Camera di consiglio del 2 febbraio 2021, svolta in modalità da remoto, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i., con cui è stato approvato il "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, con le successive modificazioni ed integrazioni (TUEL);

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie con le quali sono state approvate le linee-guida per la redazione, da parte degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, delle relazioni di cui alla sopra richiamata legge n. 266/2005, concernenti i rendiconti degli esercizi 2015-2018 (n. 22/SEZAUT/2016/INPR e n. 29/SEZAUT/2016/INPR (2015), n. 6/SEZAUT/2017/INPR (2016), n. 16/SEZAUT/2018/INPR (2017), n. 12/SEZAUT/2019/INPR (2018));

VISTE le relazioni-questionario predisposte dall'Organo di revisione del comune di Pontinia (L.T) sui rendiconti per gli esercizi dal 2015 al 2018;

VISTA la richiesta istruttoria, prot. Cdc n. 5496 del 16/10/2020;

VISTA la nota prot. Cdc n. 6592 del 15/12/2020 con cui l'Ente ha richiesto una proroga del termine per dare riscontro alla nota istruttoria prot. Cdc n. 5496 del 16/10/2020;

VISTA la nota prot. Cdc n. 6594 del 15/12/2020 con cui si accordava la proroga richiesta, concedendo termine per rispondere al 14/01/2021;

VISTA la risposta del comune di Pontinia, prot. Cdc n. 124 del 13/01/2021 e i relativi allegati, con cui l'Ente ha dato parziale riscontro alle richieste del Magistrato istruttore;

VISTA la nota prot. Cdc n. 125 del 13/01/2021, con cui l'Ente ha chiesto un'ulteriore proroga, per dare riscontro alle restanti richieste istruttorie;

VISTA la nota prot. Cdc n. 136 del 13/01/2021, con cui si accordava un'ulteriore proroga, al 21/01/2021, facendo presente che, decorso tale termine, la situazione finanziaria dell'Ente, allo stato degli atti, sarebbe stata oggetto di valutazione, da parte della Sezione, nella prima camera di consiglio utile;

VISTA la nota di risposta dell'Ente, pervenuta in data 21/01/2021 (prot. Cdc 486 del 27/01/2021) e i relativi allegati;

VISTA l'ordinanza n. 4 del 27 gennaio 2021 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio, da svolgersi in modalità "da remoto" in base alla vigente normativa in tema di emergenza epidemiologica COVID-19 e secondo le regole tecniche ed operative emanate dal Presidente della Corte dei conti con decreti n. 139/2020, n. 153/2020 e n. 287/2020;

UDITO il relatore, dott.ssa Marinella Colucci.

RITENUTO IN FATTO

A seguito dell'esame dei questionari per gli esercizi finanziari dal 2015 al 2018, è stata svolta un'attività istruttoria (prot. Cdc n. 5496 del 16/10/2020), per acquisire informazioni e chiarimenti in merito a diverse criticità riscontrate nell'ambito delle verifiche d'ufficio. Con successive note del 13/01/2021 (prot. Cdc n. 124) e del 21/01/2021 (prot. Cdc n. 486 del 27/01/2021) e relativi allegati, l'Ente ha dato riscontro a quanto richiesto, nei termini che saranno di seguito meglio evidenziati.

Ciò posto, il Magistrato istruttore, considerato che il contraddittorio con l'Ente si è già instaurato in via cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, ha chiesto al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta sul comune di Pontinia (LT) all'esame del Collegio.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Si fa presente che la legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'art. 1, co. 166 ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica", svolgono verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli Enti locali, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali (co. 166), i bilanci di previsione ed i rendiconti. La magistratura contabile ha sviluppato le verifiche sulla gestione finanziaria degli Enti locali, in linea con le previsioni contenute nell'art. 7, co. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131, quale controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, che ha la caratteristica di finalizzare le verifiche della magistratura contabile all'adozione di effettive misure correttive da parte degli Enti interessati. L'art 3, co. 1 lett. e) del d.l. 10 ottobre 2012, n.

174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto nel TUEL l'art. 148-bis, significativamente intitolato "Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali", il quale prevede che "Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti". Ai fini della verifica in questione, la magistratura contabile deve accertare che "i rendiconti degli enti locali tengono conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente". In base all'art. 148 bis, comma 3, del TUEL, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza "di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno", gli Enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, "i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio" e a trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, "è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relazione di sostenibilità finanziaria". Come precisato dalla Corte costituzionale (sentenza n. 60/2013), l'art. 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266 del 2005 e l'art. 148-bis del d.lgs. n. 267 del 2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e), del d. l. n. 174 del 2012, hanno istituito ulteriori tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, ascrivibili a controlli di natura preventiva finalizzati ad evitare danni irreparabili all'equilibrio di bilancio. Tali controlli si collocano, pertanto, su un piano nettamente distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa di natura collaborativa, almeno per quel che

riguarda gli esiti del controllo spettante alla Corte dei conti sulla legittimità e sulla regolarità dei conti. Queste verifiche sui bilanci degli enti territoriali sono compatibili con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità costituzionale - finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica perseguito dai suddetti controlli di questa Corte in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 Cost. Alla Corte dei conti è, infatti, attribuito il vaglio sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica, in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.); equilibrio e vincoli che trovano generale presidio nel sindacato della Corte dei conti quale magistratura neutrale ed indipendente, garante imparziale dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico. Tali prerogative assumono ancora maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale), che, nel comma premesso al comma 1 dell'art. 97 Cost., richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148 bis, co. 3 del TUEL, siffatta funzione del controllo sui bilanci di questa Corte suggerisce di segnalare agli Enti anche irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun Ente. In ogni caso, l'Ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni che ha ricevuto e a porre in essere interventi idonei per addiuvare al loro superamento.

L'esame della Sezione è limitato ai profili di criticità ed irregolarità segnalati nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

In linea con i principi di avvicinamento tra fase di valutazione e fase di gestione e continuità nelle verifiche di bilancio, più volte enunciati nelle linee guida della Sezione delle autonomie di questa Corte (cfr., da ultimo, delibere n. 12/SEZAUT/2019/INPR e n. 19/SEZAUT/2019/INPR), la verifica in esame è stata svolta su una pluralità di esercizi contabili, in modo da evidenziare fenomeni significativi e potenzialmente in grado di incidere sugli equilibri di bilancio.

Particolare attenzione è stata posta agli aspetti della gestione finanziaria connessi all'armonizzazione contabile la quale, sebbene ormai avviata da alcuni anni, fa registrare, ancora oggi, molteplici problematiche applicative.

2. Irregolarità della gestione finanziaria.

Tenuto conto di quanto emerso in sede istruttoria, la Sezione illustra, nel prosieguo, le principali criticità riscontrate, riservando sulle stesse, e su tutte le altre segnalate in sede istruttoria, tutti gli eventuali ed ulteriori approfondimenti che risulteranno necessari in occasione delle verifiche sui rendiconti degli esercizi successivi.

Tutti gli esercizi sopravvenienti nel tempo sono, difatti, collegati fra loro "in modo ordinato e concatenato" in quanto, come sottolineato in più occasioni dalla giurisprudenza contabile e da quella costituzionale, "il principio di continuità degli esercizi finanziari pubblici, che è uno dei parametri teleologicamente collegati al principio dell'equilibrio pluriennale del bilancio di cui all'art. 81 Cost., esige che ogni rendiconto sia geneticamente collegato alle risultanze dell'esercizio precedente, dalle quali prende le mosse per la determinazione delle proprie" (in tal senso, Corte cost., 5 marzo 2018, n. 49; il principio è richiamato anche dalla Corte dei conti, Sezione delle autonomie, in occasione dell'elaborazione delle linee guida sui rendiconti 2018 e 2019, approvate rispettivamente con la deliberazione n. 12/2019/INPR e la deliberazione n. 9/2020/INPR).

In via preliminare, rispetto alle criticità contabili sotto riportate, si fa presente che, dal 2016 al 2018, i rendiconti risultano approvati in ritardo rispetto ai termini di cui all'articolo 227 del TUEL.

Secondo quanto confermato dall'Ente in sede istruttoria: rendiconto 2016 approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 19 maggio 2017; rendiconto 2017 approvato con

deliberazione consiliare n. 19 del 10 maggio 2018; rendiconto 2018 approvato con deliberazione consiliare n. 20 dell'8 maggio 2019.

Con riferimento al rendiconto 2018, si osserva che, nel questionario sul consuntivo 2018, è indicata la delibera consiliare n. 10 del 30 giugno 2019, dunque si rileva una discrasia con quanto successivamente dichiarato dall'Ente in sede istruttoria. Ciò posto, la Sezione invita l'Ente, per il futuro, ad adottare ogni misura utile a garantire l'approvazione del rendiconto nei termini di legge e, dunque, a garantire il corretto andamento del ciclo contabile di bilancio.

La Sezione evidenzia, altresì, che non risultano pervenute alla Sezione le relazioni-questionari sul rendiconto 2015 (vd. nota di sollecito prot. n. 3616 del 31/05/2017) e sul rendiconto 2016. Anche l'invio delle relazioni-questionario sui rendiconti 2017 e 2018 è stato più volte sollecitato (nota prot. Cdc n. 4315 del 29/07/2019, n. 821 del 12/02/2020, n. 1501 del 04/03/2020) e solo successivamente a tali solleciti le stesse sono state trasmesse. Con riferimento al mancato invio dei questionari sui consuntivi 2015 e 2016, l'Ente ha dichiarato di aver sollecitato l'Organo di revisione, *pro-tempore* competente, e che l'attuale Organo di revisione ha dato la propria disponibilità per la compilazione e l'inoltro dei dati mancanti.

Ciò posto, nello stigmatizzare il comportamento tenuto dall'Ente e dall'Organo di revisione *pro-tempore* competente, si osserva che il mancato invio alla Corte dei conti delle relazioni-questionario costituisce una grave violazione di un preciso obbligo di legge, che compromette l'esercizio delle attività intestate alla magistratura contabile (vd. deliberazione della Sezione n. 13/2020/PRSE). E', altresì, dirimente che venga garantita una leale ed effettiva collaborazione sia tra gli organi di controllo sia tra questi ultimi e l'Ente, onde evitare che la presenza di irregolarità contabili e finanziarie possano, col tempo, pregiudicare irreversibilmente gli equilibri economico-finanziari degli enti. Per il futuro, pertanto, si richiede una maggiore attenzione nella trasmissione di atti e documenti alla Sezione, nello scrupoloso rispetto della normativa vigente in materia.

2.A. Cassa vincolata e trasferimenti vincolati.

Dalle informazioni desumibili dalle relazioni dell'Organo di revisione sui consuntivi dal 2015 al 2019 emergeva la quantificazione della cassa vincolata solo nel 2017, 2018 e

2019. In sede di riscontro istruttorio, l'Ente (nota prot. Cdc n. 124 del 13/01/2021) ha dichiarato gli importi della cassa vincolata, per gli anni 2015, 2016 e 2018. Di seguito, il prospetto completo.

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 31.12	1.372.045,80	1.693.039,72	2.495.543,00	3.939.469,25	4.588.395,72
di cui cassa vincolata	419.116,29	591.955,10	603.794,17	824.961,21	1.477.310,62

Si evidenzia, altresì, che dalla verifica d'ufficio dell'utilizzo di risorse vincolate, ai sensi dell'art. 195 TUEL, ristretta solo alla parte capitale, per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 sembrerebbe emergere un dato di cassa vincolata diverso da quelli indicati dall'Ente; in particolare, nel 2017 il vincolo di cassa per spese per investimento è di euro 1.231.951,66, per l'esercizio 2018 è di euro 2.070.876,45 e per il 2019 è di euro 1.683.919,76. Il suddetto riscontro è stato effettuato ponendo a confronto i residui attivi di parte capitale conservati al 31 dicembre + l'avanzo di amministrazione impiegato per spesa d'investimento + le risorse di spesa corrente destinate a spesa in c/capitale, al netto dei residui passivi di parte capitale al 31 dicembre e del FPV di spesa del titolo

2. Sul punto, nonostante un'espressa richiesta di chiarimento effettuata in sede istruttorio, non sono stati forniti elementi specifici da parte dell'Ente, relativamente alla diversa consistenza che la cassa vincolata avrebbe dovuto assumere, sulla scorta delle analisi effettuate dalla Sezione d'ufficio.

Tenuto conto, infine, della rilevante entità dei trasferimenti vincolati di entrata per la parte corrente e della possibilità di utilizzo degli stessi, per cassa, per spese diverse dall'originaria destinazione nel rispetto della normativa vigente, sono state richieste informazioni in merito alle modalità con cui l'Ente traccia i trasferimenti in parola e i relativi vincoli di cassa, con particolare riguardo alla presenza di un eventuale sistema informativo idoneo a tracciarli. A tale proposito, l'Ente ha dichiarato che, come da comunicazione ricevuta dalla società informatica che gestisce i sistemi informativi del comune, il sistema consente di tracciare in contabilità separata i trasferimenti in parola, con relativo controllo delle somme vincolate.

Ciò posto, la Sezione richiama l'attenzione dell'Ente alla specifica disciplina per l'utilizzo degli incassi vincolati, prevista dal punto 10 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, unitamente alle previsioni del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), tra cui si segnalano l'art. 180, comma 3, lett. d) (secondo cui l'ordinativo di incasso deve contenere gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti), l'art. 185, comma 2, lett. i) (secondo cui il mandato di pagamento contiene l'indicazione circa il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione) e l'art. 195, recante la disciplina sull'utilizzo delle entrate vincolate.

La Sezione osserva come la novità principale introdotta con la riforma dell'armonizzazione contabile sia costituita dall'obbligo, a decorrere dall'1/1/2015, di contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) secondo le modalità indicate nel principio applicato (art. 195, comma 1, ultimo periodo, del TUEL integrato dal decreto correttivo del decreto legislativo n. 118/2011). Conseguentemente:

- all'art. 195, comma 2, del TUEL, è stata inserita una disposizione che prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile, fermo restando l'adozione della deliberazione della Giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, del TUEL che, all'inizio di ciascun esercizio, autorizza l'utilizzo di incassi vincolati;

- all'articolo 209 del TUEL è stato inserito il comma 3-bis, il quale prevede che *"il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d). I prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'articolo 185, comma 2, lettera i). È consentito l'utilizzo di risorse vincolate secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 195"*.

Il principio contabile applicato, al punto 10.2, chiarisce le modalità di registrazione dell'utilizzo di incassi vincolati per esigenze correnti, al punto 10.3 chiarisce come contabilizzare le entrate vincolate depositate in conti diversi da quello di gestione di tesoreria e, al punto 10.4, indica come gestire gli incassi in attesa di regolarizzazione. Ancora, al punto 10.5 il principio contabile applicato indica la classificazione contabile delle operazioni di bilancio, per cui *"Al fine di consentire la registrazione contabile*

dell'utilizzo di incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL, il piano dei conti finanziario prevede che tali operazioni sono registrate tra le "altre entrate per partite di giro":

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali: E.9.01.99.06.000

Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL: E.9.01.99.06.001

Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL: E.9.01.99.06.002

tra le "altre uscite per partite di giro":

Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali: U.7.01.99.06.000

Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL: U.7.01.99.06.001

Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL: U.7.01.99.06.002".

Al punto 10.6, infine, si disciplina la determinazione della cassa vincolata all'1/1/2015. Rileva, altresì, l'utilizzo delle entrate vincolate in conformità ai dettami dell'art. 195 TUEL, con corretta registrazione nei capitoli di entrata e di spesa relativi all'utilizzo e reintegro delle entrate a destinazione vincolata, ex art. 195, comma 2, TUEL e secondo le previsioni del punto 10 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, come sopra riportato.

La Sezione, in conclusione, richiama l'attenzione dell'Ente ad una scrupolosa verifica della corretta quantificazione e contabilizzazione della cassa vincolata, anche ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio per carenza di risorse atte a finanziare le spese cui le entrate vincolate erano destinate, tenuto conto dei consistenti scostamenti rilevati d'ufficio, con particolare riferimento alla cassa vincolata quantificata nel triennio 2017-2019. Tale attenzione si richiede anche in vista della prossima approvazione del rendiconto 2020, stante la necessità di un'effettiva e più accurata verifica della cassa, sia da parte dell'Ente sia da parte dell'Organo di revisione, ai sensi degli artt. 223 e 239 del TUEL.

Con riserva di ogni futura verifica in occasione dell'esame dei prossimi questionari.

2.B. Saldo negativo di parte capitale - 2016.

Nel 2016, si registra un saldo negativo di parte capitale di euro 314.222,58. La composizione degli equilibri, inoltre, evidenzia che solo nell'esercizio 2018 l'Ente ha destinato entrate di parte corrente per il finanziamento di spese di parte capitale, per euro 9.574,85.

In merito al saldo negativo del 2016, l'Ente non ha fornito alcuna informazione, riservandosi di effettuare approfondimenti in merito alle ragioni che hanno comportato tale saldo negativo e in merito alla provenienza delle relative risorse.

Con riguardo alle entrate di parte corrente utilizzate per il finanziamento di spese in c/capitale per il 2018, l'Ente ha trasmesso copia della delibera di Giunta comunale n. 25/2016, avente ad oggetto la destinazione dei proventi del codice della strada, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 30 aprile 1992 n. 285. Sul punto, si evidenzia, in primo luogo, che l'Ente ha fornito una risposta inconfidente rispetto a quanto richiesto, atteso che la verifica atteneva all'esercizio finanziario 2018, mentre la documentazione trasmessa riguarda l'annualità 2016. In secondo luogo, si osserva come la sussistenza di entrate correnti volte a finanziare spese in c/capitale, di cui alla delibera di previsione n. 25/2016, avrebbe dovuto comportare l'inserimento delle relative somme, nell'ambito della successiva costruzione degli equilibri per il 2016. Non si rinviene, invece, alcun importo alla lett. L) nel prospetto degli equilibri di bilancio, per il 2016. Ne deriva, pertanto, una non corretta determinazione degli equilibri, di parte corrente e di parte capitale, per tale annualità. Tale criticità, in ogni caso, non cambia le risultanze del 2016, in termini di permanenza dello squilibrio di parte capitale e di equilibrio di parte corrente.

Sul punto, si osserva che ove si verificano le condizioni previste dalla legge o dai principi contabili per poter finanziare spese in c/capitale con entrate correnti, e viceversa, al fine di garantire trasparenza e veridicità agli equilibri di bilancio, nonché una correttezza informativa in merito all'utilizzo delle risorse, l'Ente è tenuto a registrare correttamente tali informazioni nel relativo prospetto, valorizzando le seguenti voci:

- I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.
- L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Accertata, pertanto, la criticità in parola, si richiama, per il futuro, l'Ente ad una corretta costruzione degli equilibri di bilancio, con riserva di ogni successiva verifica sui

prossimi questionari. Le informazioni relative allo squilibrio di parte capitale del 2016 dovranno essere fornite alla Sezione entro il 30/06/2021.

2.C. Fondo Pluriennale vincolato (FPV).

In sede istruttoria, sono state richieste informazioni sull'omessa quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di parte capitale nell'esercizio finanziario 2019, da cui potrebbe presumersi la mancata applicazione, da parte dell'Ente, del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, secondo cui le obbligazioni sono registrate quando l'obbligazione sorge, con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile (e, quindi, viene a scadenza).

A tale proposito, l'Ente ha dichiarato che tale mancata quantificazione è imputabile al *"mancato adeguamento del cronoprogramma. L'Ente si impegna a quantificarlo nei modi e nei tempi opportuni per le annualità successive"*.

Ciò posto, la Sezione stigmatizza il mancato aggiornamento di cronoprogrammi di spesa da parte dell'Ente, che ha comportato l'omessa quantificazione del FPV per spese in c/capitale nel 2019, stante l'obbligatorietà di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse, con particolare riguardo alle spese di investimento, di durata principalmente ultrannuale. Sul punto, si richiede all'Ente, già dalla gestione in corso, di attenersi scrupolosamente ai principi contabili di cui al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, rammentando come la previsione di un cronoprogramma di spesa costituisce espressione di una gestione trasparente e attendibile del procedimento di impiego delle risorse acquisite, che richiedono un periodo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo.

2.D. Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e quota accantonata nel risultato di amministrazione.

In sede istruttoria, sono state richieste informazioni (nonché prospetti e attestazione di congruità da parte dell'Organo di revisione) sulla determinazione del FCDE, atteso che, dal 2016 al 2018, sono riportati a consuntivo gli stessi importi del FCDE stanziato nel bilancio di previsione, inferiori, peraltro, al FCDE quantificato a consuntivo nel 2015 e in contrasto con il *trend* in aumento dei residui attivi dal 2015 al 2018.

Si riportano, di seguito, gli importi accantonati dall'Ente dal 2015 al 2019. Dalla tabella sotto riportata, emerge che il FCDE, fino al 2018, risulta fortemente inferiore rispetto al 2019 (con uno scarto di oltre sei milioni di euro) e ciò fa presumere che, se l'Ente avesse utilizzato il metodo di calcolo ordinario in luogo di quello semplificato, il risultato di amministrazione (lett. E) sarebbe stato verosimilmente negativo o comunque molto più contenuto.

FCDE	2015	2016	2017	2018	2019
€	972.418,74	566.677,89	496.344,73	794.306,38	6.803.556,14
METODO DI CALCOLO	Semplificato	Semplificato	Semplificato	Semplificato	Ordinario

Si riporta, altresì, l'evoluzione dei risultati di amministrazione (lett. E), dal 2015 al 2019:

	2015	2016	2017	2018	2019
	1.306,49	913.051,80	839.335,08	546.333,15	-3.112.689,79

In sede di riscontro istruttorio, l'Ente ha solo riferito in merito al metodo di calcolo (semplificato) utilizzato fino al 2018, senza fornire alcun prospetto di calcolo, né alcuna attestazione di congruità da parte dell'Organo di revisione. Resta non superato, pertanto, il rilievo relativo al calcolo del FCDE dal 2016 al 2018, tenuto conto che gli importi stanziati a preventivo risultano uguali a quelli accantonati a consuntivo e ciò lascia perplessi, atteso che, con il metodo di calcolo semplificato, al FCDE al 1° gennaio, si detraggono gli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti e si somma l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione. E', pertanto, inverosimile non solo che per tre esercizi consecutivi a previsione e a consuntivo gli importi siano i medesimi, ma anche che il FCDE di consuntivo 2017 sia inferiore a quello del 2016 e che quello di consuntivo 2016 sia inferiore al FCDE di consuntivo 2015. Sul punto, si rammenta che i principi contabili (punto 3.3 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) prevedono che la facoltà di ricorrere al metodo di calcolo semplificato (fino all'esercizio finanziario 2018) andava effettuata "tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019". Come emerge dai dati sopra riportati, inoltre, il FCDE di consuntivo 2019, quantificato col metodo ordinario in euro 6.803.556,14, ha fatto registrare un cospicuo disavanzo di euro - 3.112.689,79.

Con riferimento al disavanzo in parola, l'Ente ha trasmesso (nota prot. Cdc n. 158 del 15/01/2021) la deliberazione consiliare di ripiano (n. 38 del 10/09/2020), tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 39-quater del D.L. 162/2019.

Dall'esame della stessa, emerge che il disavanzo di euro - 3.112.689,79 verrà ripianato in quindici annualità, dal 2021, con quote costanti di euro 207.512,65, come di seguito indicato:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
1. SERVIZIO AMMINISTRATIVO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. SERVIZIO TECNICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. SERVIZIO LEGISLATIVO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. SERVIZIO SANITARIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. SERVIZIO CULTURALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. SERVIZIO SOCIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. SERVIZIO SPORTIVO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. SERVIZIO AMBIENTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. SERVIZIO ENERGIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. SERVIZIO TRASPORTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13. SERVIZIO INFRASTRUTTURE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14. SERVIZIO PUBBLICITÀ	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
27. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
28. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
29. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
32. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
33. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
34. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
35. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
36. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
37. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
38. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
39. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
40. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
43. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
44. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
45. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
46. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
47. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
48. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
49. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
50. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
51. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
52. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
53. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
54. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
55. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
56. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
57. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
58. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
59. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
60. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
61. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
62. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
63. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
64. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
65. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
66. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
67. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
68. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
69. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
70. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
71. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
72. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
73. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
74. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
75. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
76. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
77. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
78. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
79. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
80. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
81. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
82. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
83. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
84. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
85. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
86. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
87. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
88. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
89. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
90. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
91. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
92. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
93. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
94. SERVIZIO MANUTENZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
95. SERVIZIO RIFORMAZIONE	0	0													

nel 2016, euro 1.262.170,71 nel 2017, euro 1.269.348,85 nel 2018 ed euro 132.828,34 nel 2019), l'Ente ha dichiarato che l'importo complessivo del 2016 (riferito a partite OSL), del 2017 e gran parte di quello del 2018 sono imputabili ad accantonamenti per crediti di dubbia e difficile esazione. Quanto dichiarato, se da un lato ha comportato un accantonamento, di fatto, ulteriore a titolo di FCDE (seppur non in grado di rendere lo stesso completamente congruo e in linea con i principi contabili), dall'altro costituisce indice di poca chiarezza e trasparenza delle singole voci che compongono la quota accantonata del risultato di amministrazione.

Da ultimo, l'accantonamento a titolo di indennità di fine mandato del sindaco risulta presente solo nel 2018 e nel 2019 e non anche nelle annualità pregresse. Sul punto, si invita l'Ente, per il futuro, ad esplicitare, nella quota accantonata, tale voce, rammentando che l'indennità di fine mandato del sindaco va contabilizzata, alla fine di ogni esercizio, come quota accantonata del risultato di amministrazione, stante la disposizione di cui all'allegato 4/2, punto 5.2, lettera d), del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. secondo cui *"anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile"*.

2.E. Gestione dei residui. Riscossione delle entrate ed efficienza delle attività di contrasto all'evasione tributaria.

In merito alla mole dei residui attivi, si registra un trend in aumento dal 2015 al 2019, nonché, nel 2016 e 2017, lo sfioramento del parametro deficitario n. 3 ex D.M. 18/02/2013 *"Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 comma 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o solidarietà"*.

Si riporta, di seguito, l'ammontare dei residui attivi e passivi al 31/12, per ciascuna delle annualità in esame.

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Residui Attivi	8.065.958,11	8.223.106,83	9.736.815,90	9.965.798,63	11.288.552,71
Residui Passivi	5.539.899,56	5.332.696,63	7.211.967,77	7.541.827,03	8.814.680,04

Si osserva il medesimo trend in aumento dal 2015 al 2019 anche per i residui passivi.

Di seguito, si riporta l'andamento dei residui attivi (titolo 1, 3, 9) e passivi (titoli 1, 2) e le percentuali di riscossione e pagamento, realizzate negli esercizi dal 2015 al 2019, unitamente alle riscossioni in c/residui dell'ultimo quinquennio (come riportate nella relazione dell'Organo di revisione sul consuntivo 2019).

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI 2015					
	TITOLO 1	TITOLO 3	TITOLO 9		
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	4.468.022,69	1.335.848,80	168.848,08		
Residui riscossi	244.919,83	101.552,00	43.073,63		
Residui stralciati o cancellati	418.959,66	101.489,96	1.502,45		
Maggiori residui attivi					
Residui da riscuotere alla data del 31/12	3.804.143,20	1.132.806,84	124.272,00		
	6,05%	8,23%	25,74%		
GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI 2016					
	TITOLO 1	TITOLO 3	TITOLO 9		
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	4.780.067,24	1.247.016,55	124.317,00		
Residui riscossi	456.294,73	129.432,01	570,00		
Residui stralciati o cancellati		1.182,37			
Maggiori residui attivi	950,78				
Residui da riscuotere alla data del 31/12	4.324.725,29	1.116.402,17	123.747,00		
	9,54%	10,38%	0,46%		
GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI 2017					
	TITOLO 1	TITOLO 3	TITOLO 9		
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	5.285.685,21	1.280.438,30	123.747,00		
Residui riscossi	662.981,77	138.451,26	10.549,92		
Residui stralciati o cancellati	34.181,56	24.823,27			
Maggiori residui attivi					
Residui da riscuotere alla data del 31/12	4.588.521,88	1.117.163,77	113.197,08		
	12,62%	10,81%	8,53%		

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI 2018			
	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	6.170.031,86	1.354.248,78	118.452,08
Residui riscossi	999.736,72	214.876,11	3.943,62
Residui stralciati o cancellati	231.925,06		384,56
Maggiori residui attivi		1.590,66	
Residui da riscuotere alla data del 31/12	4.938.370,08	1.140.963,33	114.123,90
	16,84%	15,85%	3,34%
GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI 2019			
	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	6.204.008,18	2.065.852,41	126.324,89
Residui riscossi	1.145.841,59	302.967,44	4.189,50
Residui stralciati o cancellati		1.528,57	2.263,55
Maggiori residui attivi	436.811,69		
Residui da riscuotere alla data del 31/12	5.494.978,28	1.761.356,40	119.871,84
	17,25%	14,68%	3,38%

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI 2015			
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 9
Residui rimasti da pagare alla data dell'1/1	4.307.496,90	3.156.991,96	
Residui PAGATI	1.267.482,00	298.294,15	
Residui stralciati o cancellati	1.594.877,73	1.302.592,80	
Residui da pagare alla data del 31/12	1.445.137,17	1.556.105,01	
	46,73%	16,09%	
GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI 2016			
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 9
Residui rimasti da pagare alla data dell'1/1	3.315.607,01	2.175.340,70	
Residui PAGATI	2.083.844,39	970.698,88	
Residui stralciati o cancellati	262.962,36	55.155,59	
Residui da pagare alla data del 31/12	968.800,26	1.149.486,23	
	68,26%	45,78%	
GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI 2017			
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 9
Residui rimasti da pagare alla data dell'1/1	3.100.312,90	2.081.887,19	
Residui PAGATI	1.517.838,60	144.548,92	
Residui stralciati o cancellati	180.093,02	60.328,90	
Residui da pagare alla data del 31/12	1.402.381,28	1.877.009,37	
	51,98%	7,15%	

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI 2018			
	2017	2018	2019
Residui rimasti da pagare alla data dell'1/1	3.382.018,07	3.382.018,07	3.789.592,34
Residui PAGATI	1.633.628,18	1.633.628,18	1.080.153,04
Residui stralciati o cancellati	129.878,37	129.878,37	756.927,05
Residui da pagare alla data del 31/12	1.618.511,52	1.618.511,52	1.952.512,25
	50,23%	50,23%	35,62%
GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI 2019			
	2018	2019	2020
Residui rimasti da pagare alla data dell'1/1	4.085.960,02	4.085.960,02	3.396.785,61
Residui PAGATI	2.134.859,74	2.134.859,74	1.092.908,12
Residui stralciati o cancellati	428.335,35	428.335,35	77.092,83
Residui da pagare alla data del 31/12	1.522.764,93	1.522.764,93	2.226.784,66
	58,37%	58,37%	32,92%

Stato di attuazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residui	711.922,27	678.246,64	600.228,28	1.708.884,16	841.858,80	764.750,92	813.382,80	
Residui stralciati o cancellati	2.286,51	991,81	5.461,76	112.738,14	1.878.256,45			
Residui da pagare alla data del 31/12	0%	0%	0%	13%				
Totale - Val. - Totali	714.208,78	679.238,45	605.690,04	1.821.622,30	1.720.115,25	764.750,92	813.382,80	
Residui	389.490,27	354.816,25	311.801,40	1.072.891,81	765.326,40	1.278.132,28	620.224,11	
Residui stralciati o cancellati	101,02	0,00	897,60	210.820,07	116.700,84			
Residui da pagare alla data del 31/12	0%	0%	0%	205%				
Totale - Val. - Totali	389.591,29	354.816,25	312.699,00	1.283.711,88	882.027,24	1.278.132,28	620.224,11	
Residui	0,00	0,00	0,00	0,00	23.972,18	6.133,00	6.133,00	
Residui stralciati o cancellati	0,00	0,00	0,00	0,00	20.782,23			
Residui da pagare alla data del 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00				
Totale - Val. - Totali	0,00	0,00	0,00	0,00	23.972,18	6.133,00	6.133,00	
Residui	41.377,08	88.748,07	0,00	18.247,05	183.433,85	0,00	0,00	
Residui stralciati o cancellati	0,00	0,00	0,00	3.413,15	19.433,83			
Residui da pagare alla data del 31/12	0%	0%	0%	14%				
Totale - Val. - Totali	41.377,08	88.748,07	0,00	21.660,20	202.867,68	0,00	0,00	

Con riguardo alle iniziative volte alla riscossione dei crediti e alla valutazione circa l'esigibilità degli stessi, su cui sono state richieste specifiche informazioni in sede istruttoria, l'Ente ha laconicamente riferito in merito a problemi di carattere organizzativo e di carenza di personale, evidenziando che "nel corso dell'anno 2020 si è almeno parzialmente provveduto anche con spostamenti interni a ridottere gli Uffici di personale e, contestualmente, a rinforzare le attività di riscossione dei crediti: gli effetti di tali provvedimenti dovrebbero evidenziarsi in sede di rendiconto".

Ciò posto, si evidenzia che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 118/2011, con l'armonizzazione contabile "per effetto della gestione ordinaria dei residui, che comporta ogni anno la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione di vecchi crediti, lo stock di residui attivi dovrebbe tendere ad una naturale stabilizzazione, mentre i residui passivi devono tendere verso una progressiva riduzione" (vd. deliberazione n. 9/SEZAUT/2016/INPR).

Sul punto, la situazione che emerge dai dati dell'Ente richiede la seria necessità di una più approfondita analisi dei residui (sia attivi sia passivi), nonché di azioni mirate a migliorare l'efficienza delle attività di riscossione delle entrate, specie di titolo 1 e di titolo 3, per cui si registrano percentuali molto esigue. Peraltro, il miglioramento della riscossione delle entrate in c/residui consentirà all'Ente, nel tempo, di ridurre l'accantonamento obbligatorio di FCDE (di consuntivo) che, come noto, è fortemente collegato all'andamento della riscossione delle entrate in c/residui dell'ultimo quinquennio. Come sopra evidenziato, nel 2019, per la prima volta l'Ente ha provveduto a determinare il FCDE con il metodo ordinario, con quantificazione dello stesso in euro 6.803.556,14, a riprova della strutturale difficoltà dell'Ente nelle attività di riscossione.

Si fa presente, inoltre, che la gestione dei residui, nel rispetto delle previsioni di cui al punto n. 9 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, risulta strumentale ad una trasparente e prudente determinazione del risultato di amministrazione, la cui veridicità potrebbe essere compromessa da un non corretto svolgimento delle attività di ricognizione e riaccertamento dei residui. Un cospicuo importo di residui attivi, peraltro, può minare la trasparente determinazione anche della gestione di competenza, mentre un cospicuo importo di residui passivi, soprattutto di parte corrente, può costituire indice di una difficoltà dell'Ente nell'adempiere le proprie obbligazioni, nei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002. A tale ultimo riguardo, si rileva anche che, nel 2018, i residui passivi di titolo 1 (pari ad euro 4.085.960,02) costituiscono circa il 47,5% degli impegni della medesima spesa corrente (pari ad euro 8.596.054,41) e ciò può celare, oltre ad una difficoltà strutturale dell'Ente ad ottemperare, nei termini, alle proprie obbligazioni, anche il finanziamento della competenza con i residui.

Ulteriori criticità si registrano in merito all'efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria, tenuto dei dati sotto riportati (fonte: relazione dell'Organo di revisione sul consuntivo 2019).

	Accertamenti	Restinzioni	PTDP Accertamenti in itinere Campi di prova Esecutivi 2018	IV DE Ha indennità 2019
Recupero evasione IMU	€ 164.174,45	€ 67.851,22	€ 150.000,00	€ 36.785,95
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 32.545,75	€ 294,50	€ -	€ 32.256,78
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 89.662,45	€ 304,66	€ -	€ 87.436,60
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 286.382,16	€ 68.390,40	€ 150.000,00	€ 156.478,73

Si osserva in particolare, che, a fronte di accertamenti complessivi, pari ad euro 286.382,16, le riscossioni sono pari ad euro 68.390,40, con criticità diffuse, relative alle singole voci: recupero da evasione IMU; recupero evasione TARSU/TIA/TARES; recupero evasione COSAP/TOSAP.

A tale proposito, l'Ente ha riferito che, per incrementare l'attività di contrasto all'evasione tributaria, da un lato ha affidato ad una società esterna la gestione del Canone unico dal 01/01/2021, consentendo agli uffici di potersi concentrare sul recupero dei restanti tributi, e dall'altro ha approvato, con atto di Giunta n. 140/2020, un regolamento interno per incentivare il recupero evasione IMU e TARI, ai sensi dell'art. 1, comma 1091, della legge n. 145/2018.

In buona sostanza, le misure di cui ha riferito l'Ente sono di recente adozione e, pertanto, saranno oggetto di futura verifica da parte della Sezione. Sarà cura dell'Ente monitorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni adottate, valutandone gli effetti costantemente e/o valutando l'adozione di ulteriori misure, attesa la necessità di ottenere risultati tangibili e concreti sul fronte del recupero dell'evasione tributaria.

Giova rammentare, difatti, che la non solerte gestione della riscossione dei tributi tende a procrastinare l'adempimento degli obblighi tributari che sono vincolati a ineludibili doveri di solidarietà (articolo 23 della Costituzione), comportando anche potenziali sperequazioni rispetto a chi osserva tempestivamente e scrupolosamente gli obblighi medesimi (vd. deliberazione della Sezione n. 18/2020/PRSE).

Si fa presente, altresì, che anche la Corte costituzionale ha evidenziato come una riscossione ordinata e tempestivamente controllabile delle entrate sia elemento indefettibile di una corretta elaborazione e gestione del bilancio, inteso come «bene

pubblico» funzionale «alla valorizzazione della democrazia rappresentativa» (sentenza n. 184 del 2016; nello stesso senso, sentenze n. 247 e n. 80 del 2017; da ultimo, sentenza n. 51/2019).

2.F. Debiti fuori bilancio.

Risultano riconosciuti negli esercizi finanziari 2018 e 2019 debiti fuori bilancio, rispettivamente, per l'importo complessivo di euro 71.580,83 ed euro 206.754,03 come da tabella riportata dall'Organo di revisione nella relazione sul consuntivo 2019 (pag. 5) e di seguito riprodotta.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		€ 22.726,93	€ 204.787,39
- lettera b) - coperture di stanziamenti			
- lettera c) - ripianellazioni			
- lettera d) - procedure espropriatorie/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impiego di spesa		€ 48.853,90	€ 1.966,64
Totale	€	€ 71.580,83	€ 206.754,03

A tale proposito, l'Ente ha fornito copia delle delibere di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, unitamente alla copia delle note di trasmissione delle stesse alla competente procura contabile. In merito al debito fuori bilancio del 2019, riconosciuto ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 194 del T.U.E.L., si fa presente che la delibera consiliare prodotta agli atti (n. 49/2019) riguarda un importo complessivo di euro 203.766,01 e non di euro 204.787,39, come riportato nella tabella di cui sopra. Si invita l'Ente ad una verifica sul punto.

Ciò posto, si richiede all'Ente un attento monitoraggio del fenomeno dei debiti fuori bilancio, con particolare riferimento a quelli derivanti da sentenze esecutive, ai fini di una congrua e prudente valutazione delle poste di bilancio devolute alle spese per contenzioso.

2.G. Contenzioso.

In merito al contenzioso, è stato richiesto all'Ente un aggiornamento sullo stato dell'arte e sulla ricognizione effettuata al 31/12/2019 (secondo quanto previsto dai principi contabili - punto 5.2, allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), alla luce sia

dell'accantonamento nei rendiconti 2018 e 2019 (pari, rispettivamente, ad euro 1.057.000,00 e 857.000,00) a titolo di Fondo contenzioso, sia del debito fuori bilancio riconosciuto nel 2019 di cui alla delibera consiliare n. 49/2019 per sentenza esecutiva (art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL).

Sul punto, l'Ente ha dichiarato che l'importo accantonato nel risultato di amministrazione 2019, pari ad euro 857.000,00, è riferibile a n. 3 contenziosi (per importi rispettivamente di euro 400.000,00, 200.000,00 e 177.000,00) e per eventuali soccombenze in giudizio, per l'importo di euro 80.000,00.

In merito al minor accantonamento, tra il 2018 e il 2019, l'Ente ha riferito che lo stesso deriva dalla definizione di un contenzioso, esitato con il riconoscimento di un debito fuori bilancio, di cui alla delibera consiliare n. 49 del 30 dicembre 2019.

Sulla scorta delle informazioni fornite, la Sezione non è in grado di valutare la congruità degli importi accantonati, non essendo stata fornita alcuna specifica in merito al contenzioso complessivamente pendente, all'importo dello stesso e alla probabilità di soccombenza.

A tale proposito, nel rinviare alle previsioni dei principi contabili di cui al punto 5.2, lett. h) dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e nel rammentare lo specifico onere di verifica di congruità degli accantonamenti da parte dell'Organo di revisione, la Sezione richiama l'attenzione sul fatto che l'adeguatezza della valutazione del contenzioso va monitorata nel tempo, al fine di evitare l'insorgenza di possibili ed improvvisi oneri di rilevante entità finanziaria a cui il bilancio non riesce a dare copertura. È necessaria, peraltro, una chiara e trasparente definizione dei criteri adottati per la quantificazione dell'accantonamento in parola, da esplicitare nei documenti che accompagnano il bilancio e il rendiconto. La valutazione della passività potenziale deve, difatti, essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile e deve essere effettuata nel rispetto dei postulati del bilancio, in modo particolare quelli di imparzialità e verificabilità (così, da ultimo, Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige, deliberazione n. 57/2019/PRSE).

Si evidenzia, in proposito, che recente giurisprudenza di questa Corte (vd. deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Campania n. 125/2019/PRSP;

deliberazione della Sezione n. 18/2020/PRSE) ha fatto riferimento, ai fini della classificazione delle passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", ai seguenti principi:

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);

- la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

Si richiede, in definitiva, all'Ente, di attenersi ai principi contabili sopra riportati, in tema di ricognizione del contenzioso e di determinazione del relativo Fondo rischi, improntando la propria gestione al principio di prudenza, anche in vista della prossima approvazione del rendiconto 2020.

2.H. Tempi di pagamento.

Si riportano, di seguito, gli indicatori annuali sulla tempestività dei pagamenti reperiti sul sito istituzionale dell'Ente, unitamente agli importi pagati oltre le scadenze di legge, così come comunicati in sede istruttoria.

	2015	2016	2017	2018	2019
Indicatore annuale	27,58	28,86	14,03	20,84	137,03
Pagamenti effettuati oltre le scadenze di legge	nd	nd	2.802.637,3	2.998.517,9	5.640.868,8

I ritardi in parola, secondo quanto versato in atti, sono imputabili alla carenza di personale dell'Ente "che è stato parzialmente recuperato nel corso del 2020 anche grazie a spostamenti interni e ridefinizione dell'organigramma dell'Ente mediante il quale il personale

in dotazione degli uffici finanziari è stato implementato". Per l'anno 2020, l'Ente ha evidenziato un miglioramento dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, attestandosi lo stesso ad un valore di 116,17. Sempre per il 2020, l'importo dei pagamenti effettuato dopo le scadenze di legge è pari ad euro 4.305.513,91 e il residuo debito commerciale al 31/12/2020 ammonta ad euro 367.071,63. L'Ente, infine, ha riferito che non risultano addebiti per interessi passivi a causa dei ritardi in parola.

Ciò posto, la Sezione richiede all'Ente di monitorare attentamente il fenomeno e adottare misure idonee a rimuovere le criticità emerse sulla tempestività dei pagamenti, tenuto conto della cospicuità degli importi pagati oltre le scadenze di legge e di un indicatore annuale di tempestività, anche nel 2020, ben lontano dagli standard richiesti dalla normativa vigente. In particolare, si fa presente che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014, deve tendere ad un risultato negativo, in quanto lo stesso si misura in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza, rispetto ai termini di legge, che, di norma, sono pari a trenta giorni, salvo diversa pattuizione tra le parti con cui il termine può arrivare a sessanta giorni.

Si tenga, peraltro, conto del fatto che, dall'esercizio 2021, incomberanno accantonamenti obbligatori sugli enti che non riducono in maniera congrua il proprio debito commerciale residuo (vd. deliberazione della Sezione delle Autonomie, n. 7/SEZAUT/2020/FRG). Ai sensi dell'art. 1, commi 859 ss., della legge n. 145/2018 (come modificati dall'art. 1, commi 854 e 855 della legge n. 160/2019), difatti, vengono introdotte, a partire dal 2021, misure più severe a garanzia dell'effettività dei pagamenti, nel rispetto della tempistica fissata a livello europeo, e ciò tramite norme qualificate come "principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica", ai sensi degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Viene imposta la creazione di uno specifico Fondo di garanzia dei debiti commerciali, quale nuovo accantonamento atto a limitare la capacità di spesa degli enti locali non in regola con i pagamenti, con lo scopo di assicurare che la capacità di spesa non ecceda l'effettiva disponibilità di cassa, su cui non sarà possibile disporre impegni e pagamenti.

Su tale normativa, è, recentemente, intervenuta la Corte costituzionale (sentenza n. 78/2020) che, nel dichiarare costituzionalmente legittime le previsioni di cui trattasi, ha evidenziato la rilevanza del fenomeno dei tempi di pagamento delle obbligazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, rammentando che “...la stessa giurisprudenza di questa Corte, già a ridosso del recepimento della direttiva 2011/7/UE, ha sottolineato la gravità del problema, evidenziando che «il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione è obiettivo prioritario [...] non solo per la critica situazione economica che il ritardo ingenera nei soggetti creditori, ma anche per la stretta connessione con l'equilibrio finanziario dei bilanci pubblici, il quale viene intrinsecamente minato dalla presenza di situazioni debitorie non onorate tempestivamente» (sentenza n. 250 del 2013). Va infatti considerato anche il rilevante tema dell'esposizione debitoria per interessi passivi per ritardati pagamenti che, in considerazione anche del loro specifico e oneroso criterio di calcolo, riduce le effettive risorse da destinare alle finalità istituzionali”.

Sulla problematica in parola si è anche pronunciata la Corte di giustizia UE, grande Sezione, con la sentenza 28 gennaio 2020 (Commissione/Italia), accertando l'inadempienza dello Stato alla direttiva 2011/7/UE per la lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (oltre i 30 - 60 giorni), in cui il debitore sia una pubblica amministrazione.

Con riserva di ogni successiva verifica sui prossimi questionari.

2.1. Spese di rappresentanza.

I prospetti relativi alle spese di rappresentanza sostenute nel 2015, 2016, 2017 non risultavano pervenuti alla Sezione, in violazione delle previsioni di cui all'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e del D.M. 23/01/2012, secondo cui le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del TUEL e sono trasmesse alla Corte dei conti e pubblicate sul sito istituzionale dell'ente.

In particolare, il D.M. 23/01/2012 ha dato attuazione all'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, adottando lo schema-tipo di tale prospetto e stabilendo, all'art. 2, il termine di dieci giorni dall'approvazione del rendiconto per la trasmissione del prospetto alla

competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro lo stesso termine, il prospetto è, altresì, pubblicato nel sito internet dell'ente locale.

L'Ente ha provveduto alla trasmissione in parola solo in sede di riscontro all'istruttoria svolta e, pertanto, la Sezione lo richiama al rispetto delle disposizioni normative sopra indicate e, conseguentemente, al rispetto delle tempistiche previste per la trasmissione alla Sezione dei prospetti relativi alle spese di rappresentanza.

Con riserva di ogni futura verifica.

2.L. Organismi partecipati.

L'Ente ha trasmesso alla Sezione (nota prot. Cdc n. 388 del 28/01/2020) la delibera consiliare n. 52 del 30 dicembre 2019, di ricognizione delle partecipazioni al 31/12/2018, da cui emergono le seguenti partecipazioni:

-TRA.SCO Pontinia S.r.l. (100%) - attività di trasporto e mensa scolastica, raccolta rifiuti, custodia e guardiania del cimitero civico, farmacia comunale;

- Consorzio Sviluppo Industriale Roma - Latina - Ente pubblico economico (5,43%).

Con nota prot. Cdc n. 247 del 19/01/2021, l'Ente ha trasmesso la più recente delibera consiliare n. 59 del 29/12/2020, recante la ricognizione delle partecipazioni al 31/12/2019, a cui risulta allegato il piano di risanamento e piano previsionale 2020-2022 della società TRA.SCO Pontinia S.r.l.

Nel dettaglio, dalla documentazione versata in atti e dai chiarimenti forniti dall'Ente in sede istruttoria, emerge che la società TRA.SCO Pontinia S.r.l. ha registrato, nel 2018, una perdita di euro 68.093,90 (coperta per euro 45.864,58 con riserve e per la restante quota dall'Ente) e, nel 2019, una perdita di esercizio di euro 999.923,00. Con delibera consiliare n. 56/2020, l'Ente ha preso atto del piano di risanamento della società, adottato ai sensi dell'art. 14, commi 2 e 4, del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP), con successiva approvazione del piano e conseguente ripianamento della perdita della società al 31/12/2019, pari ad euro 999.923,00, a mezzo della delibera consiliare n. 57/2020.

La perdita in parola è stata determinata in parte dalla gestione ordinaria e in parte (prevalente) da rettifiche di valore di bilancio frutto di contabilizzazioni/omissioni che hanno avuto luogo in esercizi precedenti.

Le azioni correttive previste nel piano si possono così brevemente riepilogare: riduzione del costo di personale; riorganizzazione dei servizi; rafforzamento

dell'attività commerciale della farmacia; razionalizzazione dei costi generali; aggiornamento dei contratti di servizio.

Nel risultato di amministrazione 2019, l'Ente ha accantonato, a titolo di Fondo perdite partecipate, l'importo di euro 1.175.000,00 e, in sede istruttoria, è emerso che tale accantonamento era stato effettuato, in via prudenziale, ancora prima della redazione del bilancio societario, annualità 2019.

L'Ente ha confermato che la TRASCO Pontinia S.r.l. è un ente *in house* del comune (partecipazione al 100%), il cui fatturato è composto per il 96,67% da affidamenti da parte del comune di Pontinia. La società risulta presente nell'elenco ANAC, di cui all'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 (data di presentazione istanza prot. 0069795, ID 1075, del 09/08/2018 e data di avvio dell'istruttoria 28/09/2020). Ad oggi, pertanto, l'istruttoria da parte di ANAC risulta ancora non conclusa.

Con riferimento, inoltre, al rispetto del parametro relativo al compenso dell'amministratore unico, di cui all'art. 11, comma 7, del TUSP, l'Ente ha dichiarato che, nel periodo 2011-2013, il compenso era di euro 26.000,00, mentre quello attuale risulta di euro 20.800,00, dunque pari all'80% di quello del 2013.

Circa l'adozione di sistemi di contabilità separata per le attività svolte, alla luce delle previsioni di cui all'art. 6, comma 1, del TUSP, dalla documentazione versata in atti emerge che la società ha adottato una contabilità specifica, per l'annualità 2020, con riferimento alla gestione della farmacia comunale, sebbene l'attività in parola sia stata avviata nel mese di marzo 2018. Sul punto, la Sezione osserva come l'attività relativa alla gestione della farmacia comunale vada attentamente monitorata da parte dell'Ente, atteso che, nei primi anni di attività, la stessa non ha raggiunto gli obiettivi minimi stabiliti dal contratto di servizio, verosimilmente in ragione di una prima fisiologica fase di start-up.

Con riguardo, inoltre, alla gestione del personale, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 19 del TUSP, l'Ente ha dichiarato che la società provvede alla selezione del personale attraverso l'espletamento di procedure trasparenti, l'ultima delle quali risale al 2018. Nel corso del 2020 è stata effettuata un'assunzione di un dipendente, mediante scorrimento della graduatoria della procedura del 2018. È stato, altresì, acquisito

personale in via temporanea mediante ricorso a contratti di somministrazione, tramite un fornitore selezionato con gara pubblica.

In merito alle previsioni di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP, secondo cui *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito nell'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera"*, l'Ente non ha fornito alcun riscontro specifico e, sul punto, tenuto conto della particolare situazione di fragilità economica che riguarda la TRA.SCO Pontinia S.r.l., si invita l'Ente ad adottare ogni azione necessaria, volta al controllo e al contenimento delle spese di funzionamento, tenuto conto della necessità di mantenere politiche di gestione del personale coerenti con il generale orientamento restrittivo assunto in materia dall'ordinamento, per le società a controllo pubblico.

Agli atti della Sezione, l'Ente ha prodotto la relazione sul governo societario, di cui all'art. 6, comma 4, del TUSP, della TRA.SCO Pontinia S.r.l., aggiornata al 31/12/2019.

Dalla stessa emerge la sussistenza di "soglie di allarme" che potrebbero compromettere la stessa continuità aziendale, anche in considerazione del fatto che, per due anni consecutivi (2018 e 2019), la società ha chiuso il proprio bilancio con una perdita di esercizio. Le soglie di allarme, al 31/12/2019, risultano tre: perdite di esercizio che hanno eroso il patrimonio netto in misura superiore al 15%; indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, inferiore a 1% e in misura inferiore al 20%; indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività e passività correnti, inferiore ad 1.

Inoltre, nella relazione in parola, si legge *"...qualora anche per l'anno in corso la società dovesse raggiungere un risultato negativo di esercizio, la stessa, verosimilmente, dovrà essere posta in liquidazione. Allo stato il rischio del conseguimento di un risultato negativo anche l'anno non può essere escluso; tuttavia, appare prematuro ipotizzare eventuali azioni correttive stante il permanere di incertezza sulla ripresa dei servizi sospesi causa Covid"*.

Da ultimo, con riferimento alla riconciliazione delle posizioni debitorie/creditorie con la società al 31/12/2019, l'Ente ha dichiarato di vantare un credito di euro 534.526,76, a fronte di un debito verso la società di euro 179.432,26. Agli atti, risulta allegato il prospetto dimostrativo, di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) d.lgs. n. 118/2011, anche se dallo stesso non risulta la doppia asseverazione dei rispettivi organi di controllo.

A tale proposito, si richiede all'Ente di assicurare che tale doppia asseverazione sia apposta sui prospetti dimostrativi in parola, anche in vista della prossima approvazione del rendiconto 2020, attesa la situazione specifica in cui versa la TRA.SCO S.r.l. e al fine di scongiurare il rischio di emersione di passività latenti che possono riverberarsi negativamente sugli equilibri di bilancio dell'Ente.

Sul fronte dei rapporti crediti/debiti, peraltro, in sede istruttoria è emerso che non sussiste raccordo con le posizioni del Consorzio Sviluppo Industriale Roma-Latina che, contrariamente a quanto sostenuto dall'Ente, ritiene di avere un credito nei confronti dello stesso di euro 12.500,00. Anche in questo caso, è indispensabile che l'Ente verifichi la propria posizione nei confronti del Consorzio e acquisisca, in tempi brevi e comunque prima dell'approvazione del prossimo rendiconto, i prospetti dimostrativi, di cui all'art. 11, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, debitamente asseverati dai rispettivi organi di controllo. Ciò soprattutto in considerazione del fatto che, anche per il Consorzio Sviluppo Industriale Roma-Latina, sulla base di quanto si legge nella delibera consiliare n. 59 del 29/12/2020, si registra, al 31/12/2019, un risultato negativo pari ad euro 123.592,00.

In conclusione, la Sezione richiede all'Ente di monitorare con costanza lo stato di "salute" della TRA.SCO. Pontinia S.r.l., utilizzando tutti i poteri, gli strumenti e le procedure che l'ordinamento prevede, onde prevenire l'emersione di quelle patologie che possono determinare una situazione di crisi irreversibile.

È ineludibile, pertanto, che l'Ente eserciti tutti i suoi poteri di vigilanza e di monitoraggio sulla corretta attuazione del piano di risanamento, recentemente approvato ai sensi dell'art. 14, commi 2 e 4, del TUSP, tenendo a mente che il ripiano delle perdite al 31/12/2019, effettuato dall'Ente per l'importo di euro 999.923,00, deve trovare riscontro in un piano di ristrutturazione aziendale "dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte"

per essere in linea con le previsioni normative in parola. Non a caso, difatti, il Legislatore utilizza termini quali "comprovata" sussistenza di "concrete" prospettive di recupero dell'equilibrio economico, che rafforzano il principio per cui un soccorso finanziario può essere giustificato solo in presenza di una effettiva prospettiva di ripresa della società e sempre che permanga, per l'Ente, l'interesse a coltivare la partecipazione della società.

In linea generale, difatti, secondo consolidata giurisprudenza contabile, il socio pubblico che intenda farsi carico delle obbligazioni sociali è tenuto ad evidenziare la ragione economico-giuridica dell'operazione, posto che, alla luce del principio di sana gestione finanziaria, l'assunzione da parte sua di debiti altrui può essere giustificata solo dalla sussistenza di un prevalente interesse pubblico.

Proprio il riferimento alla razionalità economica ha portato ad escludere, di regola, l'ammissibilità di interventi di soccorso finanziario nei confronti di società e organismi partecipati o altrimenti collegati alla pubblica amministrazione che si trovino in condizioni di irrimediabile dissesto o che, comunque, appaiano privi di una prospettiva di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione, con l'abbandono, in definitiva, della "logica del salvataggio a tutti i costi" (vd., *ex multis*, deliberazione Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 410/2016/PRSE). L'Ente, pertanto, sarà tenuto a valutare con cura e attenzione l'evoluzione della situazione societaria, tenendo conto della necessità di assicurare i propri equilibri di bilancio, anche alla luce del fatto che l'esercizio 2019 chiude, come sopra riportato, con un disavanzo dell'Ente di oltre tre milioni di euro, da recuperare ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019.

Con riserva di ogni successiva verifica.

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio

ACCERTA

Le criticità di cui in parte motiva:

RICHIESTE all'Ente

- una scrupolosa verifica circa la corretta quantificazione e gestione della cassa vincolata, in conformità ai principi in tema di armonizzazione contabile di cui al d.lgs.

- n. 118/2011, con particolare riferimento al periodo 2017-2019 e in vista dell'approvazione del rendiconto 2020;
- una corretta determinazione degli equilibri di bilancio, tenuto conto della necessità di mettere in trasparenza tutte le voci che vanno a comporre gli stessi, con particolare riferimento alle entrate di parte corrente che finanziano spese in c/capitale e viceversa. Le informazioni relative allo squilibrio di parte capitale del 2016 dovranno essere fornite alla Sezione entro il 30/06/2021;
 - di attenersi scrupolosamente ai principi contabili di cui al punto 5.4 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, relativamente all'applicazione dell'istituto del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
 - di attenersi scrupolosamente ai principi contabili per la quantificazione del FCDE (punto 3.3. ed esempio n. 5 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) e per la determinazione delle voci che compongono la quota accantonata del risultato di amministrazione. Si richiede, altresì, un attento monitoraggio del disavanzo emerso in sede di rendiconto 2019 (pari ad euro - 3.112.689,79), da ripianare ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019, con riserva di ogni successiva verifica;
 - un attento monitoraggio delle attività volte alla gestione dei residui, alla riscossione delle entrate e al miglioramento dell'efficienza nel contrasto all'evasione tributaria, adottando ogni misura organizzativa utile a tale fine;
 - un attento monitoraggio del fenomeno dei debiti fuori bilancio, con particolare riferimento a quelli derivanti da sentenze esecutive, ai fini di una congrua e prudente valutazione delle poste di bilancio devolute alle spese per contenzioso;
 - di attenersi ai principi contabili in tema di ricognizione del contenzioso e di determinazione del relativo Fondo rischi, improntando la propria gestione al principio di prudenza, anche in vista della prossima approvazione del rendiconto 2020;
 - di adottare ogni misura organizzativa idonea a rimuovere le criticità riscontrate, per assicurare il rispetto della normativa in tema di tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali;

- il rispetto delle disposizioni normative di cui all'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 e del D.M. 23/01/2012 e, conseguentemente, delle tempistiche previste per la trasmissione alla Sezione dei prospetti relativi alle spese di rappresentanza.

- di monitorare con costanza lo stato di "salute" della TRA.SCO. Porifinia S.r.l., tenuto conto del piano di risanamento approvato, ai sensi dell'art. 14, commi 2 e 4, del d.lgs. n. 175/2016, delle perdite di esercizio societarie che si registrano nel 2018 e nel 2019 e del ripiano delle stesse effettuato dall'Ente. Si richiede, altresì, di verificare le posizioni debitorie/creditorie con la TRA.SCO. Pontinia S.r.l e con il Consorzio Sviluppo Industriale Roma - Latina, assicurandosi che i prospetti dimostrativi, di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011 rechino la doppia asseverazione dei rispettivi organi di controllo.

INVITA l'Organo di revisione

a vigilare scrupolosamente, ai sensi dell'articolo 147-quinquies del TUEL, sugli equilibri finanziari dell'Ente e sul ripiano del disavanzo emerso in sede di rendiconto 2019.

DISPONE

- che copia della presente deliberazione sia trasmessa, attraverso il sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione dell'Ente;

- che la medesima deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Mandata alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deliberato nella Camera di consiglio *da remoto* del 2 febbraio 2021.

IL MAGISTRATO ESTENSORE

Marinella COLUCCI



IL PRESIDENTE

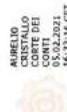
Roberto BENEDETTI



Depositata in Segreteria il 5 febbraio 2021

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

Aurelio Cristallo



PARTE IV – 4.3 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

La gestione dell'Ente sin dall'inizio del mandato è sempre stata improntata alla lotta agli sprechi, all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente; in particolare sono state messe in atto le seguenti misure:

1. potenziamento degli accertamenti delle entrate correnti;
2. contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo a quelle non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;

Ciò ha consentito tra l'altro il conseguimento di un importante dato sulla Pressione fiscale pro-capite, a livello di imposte e tasse comunali, che nel 2019 risulta pari ad euro 317, tra le minori della Provincia.

In conformità alle disposizioni di legge vigenti nell'ambito dello strumento di programmazione contabile annuale sono state adottate annualmente delibere di razionalizzazione delle spese di funzionamento e di contenimento delle spese per consulenze ed incarichi, spese di rappresentanza, spese per macchine di rappresentanza, spese per l'acquisto di beni strumentali, spese per aggiornamento e rimborsi al personale.

PARTE V – 5.2 ORGANISMI CONTROLLATI AI SENSI DELL'ART. 2359, COMMA 1, NUMERI 1 E 2, DEL CODICE CIVILE

Esteralizzazione attraverso società:

(in allegato le tabelle degli organismi controllati a inizio e fine mandato)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	1	9	5	1.882.742,00	100,000	58.476,00	2.502,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2019							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	1	9	5	2.850.392,00	100,000	1.002.962,00	999.923,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

CONCLUSIONI

Il Comune di Pontinia presenta un territorio vasto; con un'estensione di c/a 11.000 ettari e un reticolato stradale di 120KM, con un costante aumento demografico della popolazione residente sia in territorio urbano che extraurbano, alla quale è destinato il potenziamento di molti servizi. La nascita di nuovi quartieri omogenei e rispettosi delle linee guida urbanistiche, in ultimo nella zona di Borgo Pasubio, alle porte della città, ha portato Pontinia a posizionarsi nel 2019 all'8° posto assoluto a livello nazionale per saldo migratorio positivo, per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

Ne è conseguito l'impegno dell'Amministrazione comunale ad ottimizzare la destinazione delle risorse per determinare anche il miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Gli ultimi due anni, purtroppo, sono stati caratterizzati da eventi eccezionali ed imprevedibili, ossia le calamità naturali del 29/10/2018 e 25/11/2019 e l'emergenza sanitaria da Covid-19 tuttora in atto, durante i quali l'Amministrazione Comunale ha dispiegato mezzi e risorse nuovi senza tuttavia tralasciare gli obiettivi posti ad inizio del mandato.

Di seguito le misure e i risultati più significativi pianificati e raggiunti rispetto a suddette finalità :

AMBIENTE – ENERGIA

- Potatura, controllo e monitoraggio del verde pubblico per la prevenzione degli incidenti, messa a dimora di nuove essenze arboree nel perimetro urbano.
- Convenzione con gli imprenditori agricoli locali per la manutenzione delle aree verdi presenti nella zona extraurbana e rurale, soprattutto in prossimità delle intersezioni stradali al fine di garantire una maggiore sicurezza della circolazione.
- Riduzione degli sprechi in materia energetica in tutti gli edifici pubblici e ottimizzazione dell'illuminazione nei pressi di incroci e di punti pericolosi, con impianti a produzione energetica rinnovabile.
- Implementazione delle misure contro il randagismo canino (adozioni, sterilizzazioni), al fine di sensibilizzare la cittadinanza sull'abbandono degli animali e contenere la voce di spesa per l'Ente, dimezzata nel corso del mandato.
- Realizzazione del Parco con area dedicata allo sgambamento canino.
- Dotazione di rete Wi-Fi gratuita per gli spazi pubblici del centro abitato.
- Implementazione della banda larga mediante fibra ottica.

GESTIONE DEL TERRITORIO

- Acquisizione di beni demaniali e di proprietà della Regione Lazio: Case Cantoniere e 'Ex Dopolavoro', da destinare a luogo di incontro con finalità socio-culturali.
- Messa in sicurezza dell'area industriale di Mazzocchio, sistemazione della viabilità in ingresso ed in uscita con dotazione di apparecchiature di sorveglianza in collaborazione con l'ASI 'Roma-Latina'. L'area, di circa 400 ettari, soggetta da anni ad abbandono indiscriminato di rifiuti è stata bonificata con un primo intervento, grazie alla collaborazione tra Comune e le aziende ivi operanti.
- Riconoscimento nazionale 'Spiga Verde' nel 2019 e nel 2020, riservato ai comuni rurali che valorizzano lo sviluppo sostenibile del territorio, la cura dell'ambiente, la difesa del paesaggio e le buone pratiche agricole.
- Riconoscimento del marchio 'De.Co.' per le carni bufaline, riservato alla valorizzazione dei prodotti del territorio.

CULTURA– ASSOCIAZIONISMO – COMUNICAZIONE

- Implementazione della vita culturale della Città in stretta collaborazione con le associazioni locali, con eventi di lunga tradizione che hanno raggiunto elevati standard qualitativi sul piano dell'offerta e dell'organizzazione. Ricordiamo in primis i festeggiamenti per la Santa Patrona con concerti di grandi artisti (Michele Zarrillo, Giusy Ferreri, Noemi), 'Rock&Blues' Festival, Festa dello Sport, Sagra della carne di Bufala, tra i maggiori prodotti tipici locali, mostra floro-vivaistica "Pontinia in Fiore", totalmente gratuiti al pubblico, nel pieno rispetto delle normative e dei protocolli nazionali legati alla sicurezza, secondo i piani di safety and security e con importante indotto per il tessuto economico e produttivo della città.
- Messa in sicurezza e ultimazione del restauro conservativo del Teatro Fellini con ripristino della cabina di proiezione.
- Convezione annuale con il Comune di Sabaudia per le agevolazioni tariffarie inerenti la sosta estiva dei veicoli sul lungomare pontino, riservata ai residenti di Pontinia.
- Valorizzazione dell'enorme patrimonio cittadino dell'associazionismo e del volontariato, prezioso soprattutto in questo lungo periodo di emergenza pandemica da Covid-19.
- Attivazione del canale social - pagina Facebook 'Il Comune di Pontinia informa' - con seguito di 5mila utenti, per la divulgazione alla cittadinanza delle novità e iniziative comunali. Report video del Sindaco a cadenza settimanale, di grande supporto soprattutto durante l'attuale emergenza sanitaria.
- Realizzazione di opere di 'Street Art' e Graffiti in aree pubbliche, per la valorizzazione degli spazi urbani e il contrasto alle opere di vandalismo.
- Patto di collaborazione con gruppo spontaneo di cittadini per la gestione condivisa della sala lettura della biblioteca comunale, ad orario continuato 9:00/19:00.

TRASPORTI – MOBILITA' – SICUREZZA

- Attivazione di impianti di videosorveglianza per monitorare gli ingressi in città e i luoghi di maggiore frequentazione a rischio di episodi criminosi del centro urbano e dei principali incroci in area extraurbana, nonché nelle scuole del territorio.
- Abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche in corrispondenza degli accessi carrabili e gli attraversamenti stradali, con miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana da parte dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati.
- Implementazione e potenziamento dei servizi di trasporto pubblico per il raggiungimento delle principali stazioni ferroviarie e delle autolinee, con inserimento di nuovi percorsi dedicati al trasporto verso gli istituti scolastici superiori di secondo grado.
- Realizzazione di camminamenti lungo le vie d'acqua di maggiore rilevanza per favorire pratiche sportive outdoor.

ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA

- Organizzazione di corsi di formazione specifica ed aggiornamento del personale dipendente.

SERVIZI SOCIALI E POLITICHE ABITATIVE

- Politiche per l'inclusione sociale, con l'emissione di voucher sociali ed incentivazione degli inserimenti lavorativi anche per i percettori del Reddito di Cittadinanza.
- Politiche di sensibilizzazione su tematiche di interesse sociale attraverso l'organizzazione di conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni (Giornate dedicate al Welfare cittadino, alla Lotta contro la violenza sulle donne, ai Nonni, alla sensibilizzazione per l'Autismo e Disabilità, dell'Ecosostenibilità, sulla prevenzione dei Tumori).
- Ottimizzazione dell'utilizzo di uno spazio destinato agli incontri protetti e facilitatori della relazione genitori/figli.
- Protocolli operativi, stipulati con gli istituti scolastici presenti sul territorio, per la gestione di particolari situazioni trasversali in ambito scolastico e sociale.
- Avvio di diversi progetti di Servizio Civile Nazionale.
- Concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione.
- Accordo con le associazioni di inquilini e di proprietari per i contratti a canone concordato.
- Realizzazione di n. 24 alloggi a canone calmierato, per far fronte all'emergenza abitativa.

ISTRUZIONE

- Messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici, con il rilascio delle certificazioni necessarie.
- Ampliamento di diversi plessi scolastici (Borgo Pasubio, Quartaccio, viale Europa) con creazione di nuove aule, in conseguenza dell'aumento delle iscrizioni in età scolare legate alla crescita demografica della popolazione
- A seguito degli investimenti dedicati all'edilizia scolastica, il Comune di Pontinia risulta al 1° posto in provincia di Latina per spesa pro capite legata all'istruzione

Si

INTERVENTI A SEGUITO DELLE CALAMITA' NATURALI DEL 29/10/2018 E DEL 25/11/2019.

- A seguito della tromba d'aria del 29/10/2018 che ha investito gran parte del territorio laziale affacciato sul mare, il Governo ha riconosciuto lo status di 'calamità naturale' per il territorio comunale, assegnando fondi destinati al risarcimento di imprese e privati. Il Comune ha tempestivamente gestito il complesso iter che ha permesso i relativi provvedimenti risarcitori che sono ora alle fasi conclusive.
- Sia con mezzi propri che con trasferimenti il Comune ha inoltre tempestivamente provveduto alla ricostruzione di diversi edifici pubblici tra i quali il Palazzetto dello Sport, la cui copertura era stata completamente divelta dalla tromba d'aria del 29/10/2018, con la conclusione dei lavori in tempi strettissimi.
- L'Amministrazione Comunale, inoltre, si è prontamente attivata, ricevendo un massiccio finanziamento regionale per la mitigazione del rischio idrogeologico dei fiumi e dei canali del territorio con particolare riferimento al fiume Sisto, che costeggia il centro abitato cui straripamenti hanno provocato ingenti danni e difficoltà alla cittadinanza, durante gli eventi sopracitati (intervento in corso di realizzazione)

INTERVENTI E GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19.

- Durante la prima fase emergenziale delle pandemie da Covid-19, lo Stato e la Regione Lazio hanno assegnato ai Comuni contributi relativi principalmente ad interventi di solidarietà alimentare.
- A fronte di detti trasferimenti, il settore 'Servizi alla Persona' e "Finanziario-contabile" hanno gestito le complessità delle procedure in modo veloce e soddisfacente; in particolare il settore "Servizi alla Persona" partendo da una prima lavorazione di tipo manuale e affinandosi fino alla totale procedura telematica.

- Durante la pandemia, si è avuto modo di sperimentare una nuova modalità di comunicazione cittadino-Comune, mediante l'inoltro delle istanze con piattaforma digitale BonusSpesa.it, in particolare per l'ultimo avviso pubblico finalizzato agli interventi di solidarietà alimentare.
- L'implementazione della comunicazione digitale, favorita suo malgrado dalla crisi sanitaria, ha continuato anche con il recapito delle domande dei cittadini relative ai servizi scolastici di trasporto e di mensa con l'app "Comunicacity", snellendo l'iter procedurale.
- Concessione gratuita alla ASL – Distretto Sanitario n°2 -, dello stabile del Centro Anziani con annesso piazzale antistante e acquisto di tendone, per la realizzazione di un punto DRIVE-IN per il costante monitoraggio dei contagi da Covid-19 dei cittadini del Comune e delle Aree limitrofe.
- Il Comune, punto di raccordo fondamentale, e le Associazioni di volontariato, in primis la Protezione Civile, si sono organizzate per l'approvvigionamento e la distribuzione alla popolazione di dispositivi di protezione individuale, generi alimentari; e ogni tipo di assistenza in favore delle persone colpite direttamente o indirettamente dal virus Covid-19.

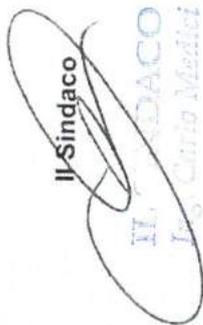
Ritengo che, nonostante le difficoltà oggettive incontrate, il mandato sia stato contraddistinto da una costante attenzione ai bisogni e alle richieste della cittadinanza, con risposte solerti, adeguate e improntate al miglior utilizzo possibile delle risorse disponibili.

Tale è la relazione di fine mandato del 2021 che è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data

09.04.2021

Li 02.04.2021

Il Sindaco



Il Sindaco
Luigi Cirio Medici

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 08.04.2021

L'organo di revisione economico finanziaria





COMUNE DI PONTINIA

Provincia di Latina

IL REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 44 del 8 aprile 2021

Oggetto: Parere del Revisore sulla Relazione di fine mandato, quinquennio 2016-2021, ai sensi del D.Lgs., n. 149/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anno duemilaventuno, il giorno 8, del mese di aprile (08.04.2021), alle ore 18:00 presso il proprio studio in Latina (LT) Via Umberto I, n. 62, il sottoscritto Antonio Tramentozzi, Revisore del Comune di Pontinia (LT), nominato con Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 22.11.2019, procede ad esprimere il parere previsto dal D.Lgs. n. 149/2011 e successive modifiche ed integrazioni, sulla Relazione di fine mandato quinquennio 2016 - 2021 predisposta dall'Ente.

IL REVISORE DEI CONTI

vista

la relazione di fine mandato predisposta dal Responsabile del Settore Economico Finanziario e/o dal Segretario Comunale dell'Ente, già sottoscritta dal Sindaco con firma autografa, ricevuta via pec, che viene sottoposta al revisore per il relativo parere;

esperita

l'istruttoria del caso per la verifica che i dati economico - finanziari riportati nella relazione corrispondono a quelli presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. Dopo aver richiesto e ricevute le dovute integrazioni.

RITIENE

che la relazione di fine mandato soddisfi i requisiti minimi previsti dalla norma,

CERTIFICA

che i dati esposti trovano corrispondenza e sono coerenti con i documenti dei bilanci dell'Ente.

Del che il presente verbale che viene sottoscritto e trasmesso via pec, in data odierna, al seguente indirizzo di posta certificata del Comune di Pontinia:

comune@pec.comune.pontinia.lt.it

L'Organo di Revisione fa inoltre presente, che la Relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e che deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nei termini previsti dalla vigente normativa.

L'Organo di revisione economico – finanziaria

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and a long horizontal stroke at the end.